



ISTITUTO COMPRESIVO SCIALOIA
"IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DI SÈ
E DEL SAPERE
PER PREPARARSI AL FUTURO"

PTOF PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

INDICE

	PTOF E LINEE DIRETTIVE_____	pag3
1	IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO_____	pag6
2	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE NEL TRIENNIO 2016-2019_____	pag7
3	SINTESI DEI RISULTATI DEL RAV_____	pag8
4	PIANO DI MIGLIORAMENTO_____	pag9
5	SCELTE EDUCATIVE_____	pag10
	5.1 STILI EDUCATIVI E METODI DI INSEGNAMENTO_____	pag10
	5.2 ORIZZONTE FORMATIVO_____	pag11
	5.3 PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI - PIANO DELL'INCLUSIVITÀ_____	pag13
	5.3A PROGETTO INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA_____	pag14
	5.3B PAI - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE_____	pag19
	5.4 PIANO DIGITALE (PNSD) E DISAGIO GIOVANILE E CYBERBULLISMO_____	pag23
6	RAPPORTI COL TERRITORIO RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA_____	pag25
	6.1 ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO_____	pag27
	6.2 COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA _____	pag28
7	OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO_____	pag29
	7.1 CURRICOLO DI ISTITUTO E CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE _____	pag29
	7.2 PROGETTI D'ISTITUTO, ATTIVITÀ, INIZIATIVE: ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA _____	pag30
	I PROGETTI_____	pag31
	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE_____	pag42
8	CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA_____	pag43
	8.1 TEMPOSCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO_____	pag43
	8.2 ATTIVITÀ CURRICOLARI_____	pag44
	8.3 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI/OPZIONALI_____	pag45
9	CRITERI DI VALUTAZIONE_____	pag48
10	ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI_____	pag55
11	FORMAZIONE DOCENTI_____	pag56
12	RISORSE UMANE_____	pag58
13	ATTIVITÀ DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE_____	pag62



PTOF E LINEE DIRETTIVE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce una cornice di presentazione delle finalità generali che la scuola intende perseguire, collegandosi alle finalità espresse dalla Legge n.107/2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; in riferimento alla nota n. 1830 del 6/10/2017, ha fornito degli orientamenti relativi alla revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza.

È inoltre opportuno considerare, nell'adeguamento della progettazione:

Piano per l'Educazione alla Sostenibilità come previsto dalla legge 221 del 2015 e in riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Con particolare riferimento all'obiettivo n°4 *"Istruzione di qualità per tutti"* per assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. <http://unric.org/it/agenda-2030>

Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto come previsto dalla nota MIUR 5515 del 27.10.2017 e ispirandosi ai principi espressi dall'art. 3 della Carta Costituzionale con la finalità di promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Attiva e Globale; <http://www.noisiamopari.it>

Nello specifico la legge n. 107/2015, infatti, dispone – articolo 1 comma 12 – che il PTOF può essere rivisto annualmente.

Nel corrente anno scolastico, le finalità e l'orientamento del PTOF sono state, dunque aggiornate in seguito alle nuove disposizioni introdotte da alcuni dei decreti attuativi della suddetta legge, in particolare i decreti legislativi:

n.60/2017: norme sulla promozione cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

n. 62/2017: valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

n. 66/2017: promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ;

L. 71/2017 art. 4: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

L. 107/2015 comma 16: linee guida per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Il comma 1 della legge 107/2015 sottolinea infatti, quanto ciascuna istituzione scolastica debba impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; debba innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti; rispettare i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione e cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile grazie alle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa già previste dal Regolamento n.275/99 e riproposte nel comma 7 del nuovo assetto della Legge n.107/2015. Tale comma definisce l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari che le scuole sono chiamate ad individuare prendendo in considerazione quanto emerso dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del Piano di Miglioramento che prevede per il nostro Istituto Comprensivo il potenziamento e la valorizzazione delle competenze logico-matematiche.

Compito primario della scuola, pertanto, risulta essere non solo quello di fornire competenze ed abilità ampie ed aggiornate, ma soprattutto fornire le chiavi per "apprendere ad apprendere", per costruire e per trasformare le mappe dei saperi al fine di renderle coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze. Questo percorso consentirà ai nostri studenti di sviluppare attitudini per compiere scelte responsabili e ragionate. La scuola perseguirà ancora l'obiettivo di stringere "un'alleanza educativa" con le famiglie, impegnandosi a costruire relazioni che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

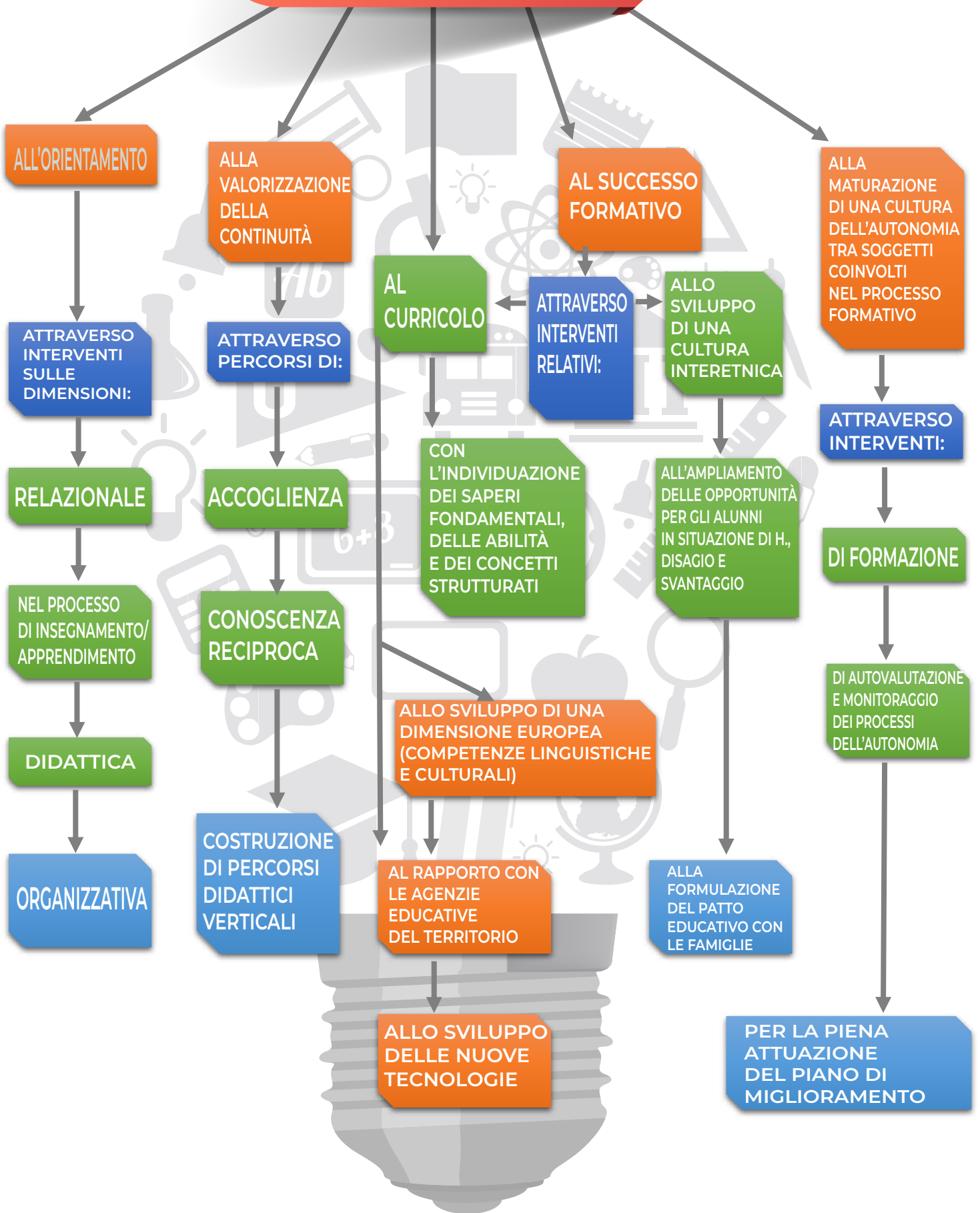
Il successo formativo, nell'accezione data dalla normativa, rappresenta l'indirizzo di fondo delle molteplici attività presenti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e, quindi, nella scuola, cui si aggiunge la logica della "rete" di scuole sul territorio. Questo nuovo orizzonte segna un'apertura della scuola alla realtà più ampia del territorio circostante e la realizzazione di un progetto unitario in cui i diversi percorsi vengono ricondotti a precise scelte educative e didattiche.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è coerente con tutti gli altri documenti di scuola - Carta dei Servizi, Regolamento, Patto Educativo di Corresponsabilità, Programmazione annuale- e, per meglio esplicitare l'organizzazione della scuola, è suddiviso nelle seguenti macro-aree:

- AREA DELL'ORGANIZZAZIONE comprende l'organizzazione di tutte quelle attività volte alla pianificazione delle attività generali della scuola.
- AREA DELLA PROGRAMMAZIONE ossia le linee programmatiche dei tre ordini di scuole, seguite delle interclassi e delle singole classi.
- AREA DELLA VALUTAZIONE intesa come valutazione degli esiti degli alunni, ma anche valutazione dell'organizzazione e quindi autovalutazione.



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SI ARTICOLA IN ATTIVITÀ RIVOLTE:





1 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Via Scialoia comprende le Scuole dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado ubicate nel quartiere Affori.

Le nostre sedi

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA SCIALOIA

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA P. ROSSI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il quartiere, che si trova nella periferia nord di Milano, è popolato da famiglie multietniche: impiegati, artigiani, operai e liberi professionisti che richiedono risposte didattiche formative adeguate. La scuola, rappresenta uno spaccato di realtà sociale e risente del particolare momento di trasformazione e di crisi economica, pertanto si trova a dover gestire richieste specifiche, a rendere esplicite norme e riferimenti.

La presenza dei tre ordini di scuola all'interno dell'I.C., rispondendo alla richiesta che proviene dal territorio, consente all'Istituto proprio di fungere da supporto ad un'ampia realtà territoriale attraverso un progetto unitario in cui i diversi interventi vengono ricondotti a precise scelte educative e didattiche,

avviando percorsi di continuità che hanno come meta sia l'inserimento di studenti N.A.I. (Neo Arrivati in Italia) e dunque di prima alfabetizzazione, attraverso l'applicazione del protocollo accoglienza, sia l'attivazione di percorsi di inclusione che comprendono progetti ministeriali e/o di istituto.

Uno dei punti di forza dell'Istituto è quello di lavorare su obiettivi comuni e condivisi, in cui si attuano momenti di confronto anche in verticale (Scuola dell'Infanzia — Scuola Primaria — Scuola Secondaria di primo grado).



2

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE NEL TRIENNIO 2016-2019

Dalle rilevazioni poste in atto dalla scuola e dall' analisi dei bisogni, sono state individuate le seguenti finalità che l'Istituto intende perseguire per ogni allievo:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
- IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO
- L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La maturazione dell'identità impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio specifico.

L'autonomia è un percorso che il minore ha già intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo affinché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.

Le competenze vengono favorite attraverso proposte e attività didattiche stimolanti e atte a far conoscere e a far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali.

L'educazione alla cittadinanza attiva e globale esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo. Inoltre, attraverso la partecipazione a progetti dedicati, avvicina gli studenti alla conoscenza e all'esperienza del vissuto e della vita quotidiana di bambini e ragazzi residenti in altri paesi del mondo. Quest'anno i ragazzi delle medie stanno collaborando con la città di Bogotá in Colombia

L'educazione alla sostenibilità è un percorso formativo e interdisciplinare all'educazione alla cittadinanza, in particolare porta lo studente ad una maggiore consapevolezza e crescita per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il successo scolastico e formativo rappresenta la finalità principe e si persegue attraverso ogni azione educativa e didattica tesa alla prevenzione della dispersione e attraverso l'attuazione di percorsi rispondenti in modo diversificato agli stili di apprendimento di ciascun minore e tenendo conto delle esigenze derivanti da bisogni educativi speciali (disabilità/svantaggio).



3 SINTESI DEI RISULTATI DEL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), a sua volta pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8CG002/ic-via-scialoiamilano/valutazione

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, obiettivi di breve periodo, traguardi di lungo periodo.

Le priorità che l'Istituto ha fissato per il prossimo triennio riguardano essenzialmente il potenziamento delle azioni didattiche e organizzative volte all'aumento del valore percentuale degli esiti delle prove Invalsi di matematica.

Obiettivi di breve periodo: per ottenere tale risultato è stato creato un gruppo di supporto al Piano di Miglioramento, che ha focalizzato l'attenzione sugli obiettivi di processo. E' stata presa in esame la parte relativa a **curricolo, progettazione e valutazione**, in particolare sono state analizzati i seguenti punti:

- revisione del curriculum verticale di matematica (Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado);
- realizzazione di prove di matematica di ingresso, di primo e di secondo quadrimestre comuni all'intero Istituto;
- riorganizzazione di criteri di valutazione comuni e condivisi delle prove di matematica.



4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento della scuola è stato pianificato su azioni atte a realizzare obiettivi di processo che portino ad un miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di matematica.

Obiettivi della scuola, realizzabili nel medio e lungo periodo, sono:

- Creazione di un protocollo di intervento condiviso per alunni stranieri.
- Elaborazione di un curriculum L2.
- L'organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento per gli studenti.
- La realizzazione di attività laboratoriali anche a classi aperte.
- La progettazione di un percorso di formazione per docenti sulla didattica della matematica.

Tutte le azioni poste in essere per realizzare ogni singolo obiettivo di processo saranno periodicamente monitorate dal Nucleo interno di Valutazione che, in questa fase del processo, ha il compito di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per la priorità individuata facendo riferimento agli indicatori scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Il Piano di Miglioramento coinvolgerà tutta la comunità scolastica nella realizzazione delle azioni pianificate, divenendo parte attiva nel suo sviluppo, nell'ottica di una crescita della cultura del miglioramento.

Tra le azioni vi è inclusa "La settimana dell'innovazione metodologica."

LA SETTIMANA DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Obiettivo del sistema scolastico è il raggiungimento da parte degli studenti di competenze disciplinari e trasversali. La didattica per competenze è la risposta ai nuovi bisogni formativi degli studenti, i quali, in futuro, saranno chiamati a organizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Per questo è richiesto alla scuola e, quindi, a ciascun insegnante di rivedere le proprie modalità di insegnamento al fine di creare un ambiente di apprendimento a misura di studente. Tutto questo non necessita esclusivamente l'uso delle nuove tecnologie, o di nuovi dispositivi didattici. Ciò che importa per un vero cambiamento dell'azione didattica è lavorare sulle competenze da sviluppare negli studenti. Vuole dire utilizzare metodologie attive che rendano l'alunno protagonista del suo apprendere, è lui che costruisce il suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, avendo la possibilità di porsi domande, di riflettere prima di agire, di confrontarsi con la realtà che lo circonda per riorganizzare le conoscenze possedute.

Essa rappresenta una delle azioni poste in essere per dare realizzazione al nostro Piano di Miglioramento. Non nasce come settimana da dedicare alle nuove tecnologie, ma come momento nel quale ogni insegnante deve rivedere il proprio metodo di insegnamento per allontanarsi da un modello di didattica basata esclusivamente sulla progettazione per obiettivi. Sono diversi anni che nel nostro Istituto si organizza questa settimana, dove, nel mese di febbraio, tutti e tre gli ordini di scuola lavorano contemporaneamente per realizzare questo obiettivo. Chiaramente le attività vengono organizzate e calibrate in base all'età degli studenti.



5 SCELTE EDUCATIVE

5.1 Stili educativi e metodi di insegnamento

Nell'ambito delle attività didattiche proposte nelle classi, i docenti utilizzano metodi di insegnamento consoni al tipo di attività proposta e soprattutto agli obiettivi che vogliono raggiungere.

In determinate circostanze si utilizza la modalità della "lezione frontale", "apprendimento cooperativo" altre volte, invece, si lavora per "classi aperte", soprattutto nei percorsi di recupero, potenziamento, progetti comuni di Istituto o interclasse o ancora durante le fasi di organizzazione di spettacoli.

Gli spazi della scuola, alla luce delle nuove metodologie didattiche possono trasformarsi in laboratori d'esperienza. I laboratori, pertanto, diventano modalità di lavoro in cui i docenti e gli allievi progettano e sperimentano la propria creatività. Un unico percorso metodologico, infatti, non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti. Per tale ragione il fare e l'agire diventano elementi salienti dell'azione educativa e non episodici. Sta al docente scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dandole senso, attraverso tempi scolastici significativi e motivanti.

Grazie alle attività laboratoriali lo studente:

- Impara attraverso l'esperienza
- Diventa protagonista del proprio percorso di costruzione delle conoscenze,
- è stimolato a trovare soluzioni e porsi domande in situazioni problematiche (problem solving e problem posing),
- impara attraverso il confronto con gli altri (apprendimento collaborativo).



5.2 Orizzonte formativo

L'Istituto Comprensivo dà particolare rilevanza alla formazione integrale dell'alunno. Per tale ragione propone attività e aderisce ad appositi progetti che mirano a formare sia l'uomo che il cittadino di domani in specifiche aree di intervento pedagogiche:

- **Educazione alla Cittadinanza attiva e globale**

E' volta a:

- Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità.
- Stimolare il dialogo interculturale implementare azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia ed alla xenofobia.
- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola favorendo azioni di cittadinanza attiva.
- ampliare l'orizzonte di conoscenza e le azioni di intervento anche verso Paesi esteri.

- **Educazione interculturale, "punto forte" per il successo formativo**

Il successo formativo costituisce l'indirizzo di fondo di tutte le attività presenti nella scuola e l'Educazione Interculturale si configura come uno degli elementi qualificanti di questo nuovo orizzonte formativo. A complemento delle attività interculturali, nella scuola si sta costituendo un archivio di materiali (riviste, articoli, testi teatrali, pubblicazioni a tema) ed è stato creato uno spazio-bacheca per la diffusione e la pubblicizzazione di corsi di aggiornamento, incontri e spettacoli. Numerose classi si avvalgono, secondo le attività progettuali, della collaborazione sia di organizzazioni impegnate in ambito interculturale, sia di mediatori culturali.

- **Educazione all'ambiente**

Data l'importanza di salvaguardare l'ambiente nel quale viviamo, è fondamentale che gli alunni prendano coscienza e interiorizzino comportamenti responsabili. Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo, in relazione alle diverse età, attuano percorsi di educazione ambientale collegati al territorio ed ai diversi progetti proposti nel corso di ogni anno scolastico.

- **Educazione alla sostenibilità**

Il nostro Istituto realizza e aderisce a progetti tesi alla consapevolezza e valorizzazione del Pianeta e delle persone. Gli studenti, intesi come agenti di un futuro cambiamento e di cittadini più consapevoli, vengono accompagnati alla scoperta e realizzazione di obiettivi specifici così come previsto dalla legge 221 del 2015 e in riferimento all'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.
<http://www.unric.org/it/agenda-2030>



- **Educazione alla sicurezza / Educazione stradale**

Educare alla sicurezza significa prevenire e promuovere il benessere nei luoghi di studio e/o di lavoro. Nell'ambito della prevenzione è importante far conoscere i rischi e fornire agli alunni gli strumenti necessari per comprendere le norme comportamentali adeguate ad affrontare gli eventuali momenti di pericolo. Per tale motivazione l'Istituto Comprensivo ogni anno attua "La settimana di Scuola Sicura", con visione di filmati e laboratori a tema. Per sensibilizzare ulteriormente gli alunni è prevista la collaborazione delle Protezione Civile che attraverso la simulazione di situazioni di emergenza coinvolgono gli studenti in attività pratiche e di realtà. Inoltre è stato creato un documento unitario che parte dalle competenze dei bambini della Scuola dell'Infanzia e si conclude con il triennio della Scuola Secondaria di primo grado:

<http://www.icscialoia.gov.it/sicurezza-a-scuola/>

Nell'ambito dell'educazione alla sicurezza si inserisce l'educazione stradale. Ogni anno l'Istituto Comprensivo promuove incontri di formazione per tutti gli alunni con i vigili urbani, volti alla conoscenza delle regole stradali che possono prevenire comportamenti rischiosi in età adulta e possano essere manifestazione di rispetto e simbolo di civiltà.

- **Educazione al benessere e all'affettività**

L'educazione al benessere comprende sicuramente l'educazione alla salute, momento fondamentale del percorso formativo e di crescita e aspetto essenziale dell'esistenza. E' attentamente programmata e inserita nel curriculum scolastico al fine di attivare comportamenti di prevenzione e rendere evidenti le relazioni esistenti tra aspetti ambientali e stato psico-fisico.

Come previsto dalle circolari ministeriali n°60 del 16/07/2012 e n°71 del 01/08/2012, al fine di limitare il disagio scolastico del minore, il nostro Istituto si impegna a far fronte ad eventuali esigenze che potrebbero emergere in corso d'anno relativamente all'istruzione domiciliare (DPR 22/06/2009 n°22) o alla scuola in ospedale per alunni temporaneamente malati (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122). Collabora con il GRANDE OSPEDALE DI NIGUARDA col progetto "Spazio vita" rivolto agli alunni delle classi prime.
<http://www.spaziovitaniguarda.it/>

Nell'ambito dell'educazione alla salute, l'alimentazione è ritenuta fondamentale non solo come esigenza fisiologica, ma come veicolo di emozioni e sensazioni che sostengono e mantengono l'equilibrio della persona. A livello verticale si attuano diversi percorsi di sensibilizzazione e progetti di educazione alimentare anche con la preziosa collaborazione di esperti e medici dell'ICCRS POLICLINICO SAN DONATO.

Nell'ambito di tale macro area si inseriscono anche tutti i progetti rivolti all'affettività. È importante nel processo educativo l'integrazione di esperienze volte al recupero delle basi affettive e degli aspetti emozionali profondi. Con l'educazione al benessere e all'affettività si intende attivare negli alunni atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé che li aiutino a sentirsi più sicuri e adeguati nell'affrontare difficoltà e delusioni. Offrire spunti di riflessione ai genitori sul proprio ruolo (bisogni e competenze), per poter riconoscere i segnali di disagio che, se individuati aiutano il bambino/ ragazzo a crescere bene.



5.3 Piani di studio personalizzati / Piano dell'inclusività

Nel quartiere in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo, come del resto in tutti i quartieri della città di Milano, in questi ultimi anni si è assistito ad un flusso continuo di immigrati come dimostra la tabella.

DATI SUGLI ALUNNI aggiornati a settembre 2018

Ogni anno numerosi sono i casi di bambini che arrivano nelle scuole dell'Istituto senza nessuna abilità comunicativa in lingua italiana e spesso si rilevano importanti difficoltà di comunicazione anche con i genitori.

Si possono così sintetizzare le diverse richieste formative che caratterizzano la nostra utenza:

PLESSO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI CON DISABILITÀ
INFANZIA VIA P. ROSSI	72	46	3
INFANZIA VIA SCIALOIA	95	62	4
PRIMARIA VIA SCIALOIA	355	216	17
SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA SCIALOIA	285	156	22
TOTALE	807	480	46

- alunni provenienti da situazioni più stimolanti, che richiedono una risposta qualificata e quindi supporti ed interventi volti a dare una preparazione adeguata per affrontare senza difficoltà i successivi gradi di istruzione;
- alunni con una spiccata capacità che richiedono di potenziare le proprie competenze;
- alunni provenienti da situazioni di disagio socio-economico e culturale, a volte sommerso, ma fortemente incidente sulla personalità in formazione;
- alunni disabili

La realtà evidenziata pone all'istituzione scolastica domande che esigono risposte concrete e richiede molta flessibilità negli interventi; solo così facendo la SCUOLA risulta ancora un'opportunità di riscatto socio-economico oltre che culturale. A tal fine nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado si effettuano ogni anno percorsi di recupero e potenziamento a classi aperte e laboratori di alfabetizzazione.



5.3a Progetto integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri e intercultura

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione viene dato spessore al tema dell'Intercultura e dell'Integrazione: "Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella Scuola che raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza, nel riconoscimento delle differenze".

Il concetto di diversità rappresenta una risorsa e un valore aggiunto per divenire veri cittadini del Mondo, senza pregiudizi e intolleranze verso gli altri.

L'interazione che si crea tra alunni stranieri ed italiani aiuta a concepire "la diversità" come ricchezza reciproca in quanto amplia le conoscenze e contribuisce nel contempo a far acquisire maggiore consapevolezza di se stessi e della propria specificità culturale.

Per questa motivazione le scuole interculturali sono generalmente luoghi in cui viene impartita un'educazione sempre più internazionale, volta alla comprensione e all'apertura nei confronti dell'altro e delle rispettive culture.

Anche il nostro Istituto è una realtà multietnica che si pone come obiettivo quello di garantire a tutti gli alunni l'accesso alla lingua italiana "come lingua comune di chi nasce e cresce in Italia, al di là della propria cittadinanza".

Finalità generali del Progetto

- Promuovere l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri.
- Favorire la conoscenza e lo scambio tra lingue e culture diverse.
- Garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Obiettivi

- Prevenzione e contenimento del disagio scolastico.
- Conseguimento di un discreto grado di competenza linguistica per favorire una partecipazione significativa alla vita della classe e alle attività proposte.
- Conoscenza e valorizzazione delle diversità attraverso una educazione interculturale.



Risultati attesi

- Raggiungimento di un benessere psico-emotivo fin dai primi anni d'inserimento nella scuola.
- Diffusione di una didattica attenta ai bisogni e alle attitudini degli allievi.
- Alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri.
- Valorizzazione dell'identità e diffusione di una cultura del rispetto e della valorizzazione dell'altro.

I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto condividono pienamente motivazioni, finalità e obiettivi del Progetto Stranieri, che fa riferimento alla normativa in vigore in materia di diritto di accesso a scuola del minore straniero e della sua integrazione scolastica.

Le modalità organizzative e didattiche, invece, si differenziano a seconda del tipo di scuola, per cui si ritiene opportuno presentare separatamente, pur seguendo uno schema comune, gli aspetti e le caratteristiche specifiche dell'intervento sugli alunni stranieri nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. L'istituto si avvale anche della collaborazione dell'associazione La Lanterna e della fondazione Monserrate. Degni di nota i progetti: Polo START4, FAMI, NOVE+.

Un aspetto molto importante e funzionale è la presenza nell'istituto di una figura di insegnante facilitatrice che opera nel plesso della Scuola Primaria.

Il Collegio dei docenti, inoltre, ogni anno assegna incarichi di funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa per l'Area 3 -Interventi e Servizi Studenti Stranieri e Intercultura- ad insegnanti che hanno il compito di curare l'inserimento e soprattutto l'integrazione degli alunni provenienti da altri Paesi.

Modalità di accoglienza: linee generali

Il nostro Istituto Comprensivo, esaminata la normativa in proposito (D.L. 286 del 25/7/98 art.1 comma 6 D.P.R. 394 del 31/8/99 art.45), si attiene alle disposizioni vigenti che prevedono l'iscrizione dell'alunno straniero alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti (o una commissione da lui delegata) deliberi l'iscrizione a una classe diversa, che sia comunque immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica, tenendo conto:

- dell'ordinamento di studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- delle competenze, abilità e livelli di preparazione;
- del corso di studi seguito o del titolo di studio posseduto dall'alunno straniero;

L'inserimento in una classe viene fatto tenendo presenti fattori quali:

- l'età anagrafica del minore;
- il numero degli alunni totali;
- le problematiche della classe;
- Il numero dei maschi e delle femmine presenti in classe;
- il numero degli alunni stranieri già presenti.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività

- Accoglienza di tutti i bambini e conoscenza dei nuovi inseriti attraverso: giochi, musica, canti, semplici filastrocche e drammatizzazione, attività ludico-espressive, psicomotorie e ritmico- musicali.
- Coinvolgimento diretto dei genitori per la raccolta di documenti, testimonianze ecc. (colloquio individuale).
- Conoscenza delle culture di appartenenza.
- Approccio alla pre-scrittura attraverso percorsi grafici di difficoltà crescente, stimolando l'innata curiosità dei bambini dell'ultimo anno verso il mondo delle lettere e dei numeri.
- Utilizzo di LIM, di software didattici interattivi e di semplici programmi rivolti ai bambini di 5 anni per la realizzazione di lavori con il supporto dell'insegnante.

<http://www.icscialoia.gov.it/wp-content/ebook/P%20Rossi%20Il%20mio%20primo%20e-book/index.html>

<http://www.icscialoia.gov.it/wp-content/ebook/Scialoia%20Il%20mio%20primo%20e-book/index.html>

All'interno delle singole sezioni vengono promosse attività specifiche che sviluppino in particolare la sfera cognitiva; queste vengono proposte prima al piccolo e poi al grande gruppo.

In salone vengono proposte attività creativo- espressive che coinvolgono i bambini di tutta la scuola, atte a far conoscere le diverse culture.

Si valorizza principalmente il gioco per favorire i rapporti sul piano cognitivo-relazionale e fare in modo che il bambino conosca la nuova realtà secondo il suo modo d'essere, stimolando un clima d'esplorazione e ricerca.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di intervento

- Somministrazione di prove d'ingresso per l'accertamento delle abilità linguistiche;
- attivazione di laboratori di italiano L2;
- elaborazione di obiettivi individualizzati;
- orientamento scolastico (Scuola Secondaria di Primo Grado);
- raccolta di materiale e documentazione (opuscoli informativi plurilingue, moduli per comunicazioni ...) per facilitare i rapporti tra scuola e famiglia.



Integrazione degli alunni stranieri

La presenza nell'Istituto di alunni stranieri rappresenta anche una importante occasione per favorire fra adulti e bambini la divulgazione dei valori di tolleranza e solidarietà in contrapposizione al pregiudizio e alla diffidenza perciò, tutto il personale della scuola mostra un'apertura al concetto di Inclusione e tutti lavorano affinché essa si realizzi nel migliore dei modi.

L'Istituto dispone di un ventaglio di risorse tra interne ed esterne.

RISORSE INTERNE: insegnanti funzione strumentale; insegnante distaccato sul progetto alfabetizzazione; insegnante distaccata come referente del progetto Polo Start 4; tutti gli insegnanti, poiché gli alunni stranieri sono presenti in ogni classe.

RISORSE ESTERNE: Varie sono le figure e gli enti esterni che affiancano la scuola nella sua attività di integrazione, ad esempio i mediatori culturali negli interscambi famiglia – scuola – territorio, oppure:

- progetti di mediazione con la collaborazione della Fondazione Monserrate, che da sempre lavora per l'integrazione della comunità cinese a Milano, offre al nostro Istituto momenti di mediazione culturale di lingua cinese durante i colloqui scuola-famiglia;

- azioni socio- educative dell'Associazione di Volontariato La lanterna che si occupa di interventi educativi a favore di bambini, ragazzi e le loro famiglie.

Tali risorse operano in sinergia per attuare i *progetti*.

Progetto Polo START4

Nato per volontà del Comune di Milano ed Ufficio Scolastico Territoriale, con l'intento di prevenire il problema della dispersione scolastica, attraverso la costituzione di quattro Poli. Il Polo Start 4, con sede nel nostro Istituto, attraverso azioni mirate, promuove attività di prima accoglienza, di inserimento scolastico e dell'insegnamento della lingua italiana come L2, avvalendosi del lavoro delle associazioni che da anni si occupano sul territorio comunale di integrazione dei minori stranieri. Nello specifico il Polo Start sostiene il processo di accoglienza e integrazione nella scuola offrendo mediatori culturali madrelingua per migliorare le relazioni scuola-famiglia.

FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione)

L'Istituto Scialoia è capofila, insieme all'Istituto Maffucci e Cremona Zappa, del progetto "Misura per Misura" dedicato esclusivamente agli studenti NAI per prevenire la dispersione scolastica e favorire l'integrazione e l'inclusione. Attraverso l'attuazione di attività creative, i corsi di alfabetizzazione L2 e al dopo scuola, gli studenti non italofoni neo arrivati possono inserirsi in un ambiente sociale, linguistico e culturale accogliente e ricettivo con la collaborazione dell'associazione La Lanterna e della fondazione Monserrate. Inoltre è messo a disposizione dell'Istituto e delle famiglie il servizio di mediazione linguistica: esperti nel settore linguistico e culturale che aiutano genitori ed insegnanti nella traduzione di documenti e li affiancano durante i colloqui. Questo garantisce una maggiore comprensione della realtà scolastica e permette una maggiore inclusività e una comunicazione più efficace e funzionale.



NOVE +

Il nostro Istituto insieme a Mission Bambini (capofila di un partenariato di 15 organizzazioni: enti non profit, 4 scuole, Municipio 9, Comune di Milano e Università Cattolica) fa parte della grande rete del progetto NOVE + nato per produrre un reale cambiamento del sistema dei servizi educativi nel Municipio 9. Attraverso azioni concrete si attiva per rendere il territorio più efficace, inclusivo ed elemento centrale di un benessere sociale diffuso. L'idea di fondo è quella di un benessere „generativo“, dove i beneficiari degli interventi (studenti, famiglie, insegnanti, giovani) non sono più utenti ma attori protagonisti.

UNESCO

L'Organizzazione UNESCO è stata creata con lo scopo di contribuire alla pace e alla sicurezza nel mondo promuovendo la cooperazione tra le nazioni attraverso l'Educazione, la Scienza e la Cultura, garantendo il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà che la Carta dei Diritti Fondamentali delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione. L'Istituto Comprensivo Scialoia è una realtà che accoglie circa il 60% di alunni stranieri, crede in questi ideali e realizza da anni un'educazione sempre più interculturale, volta alla comprensione e all'inclusività nei confronti dell'altro. Nel nostro Istituto si attuano vari progetti che valorizzano il patrimonio culturale e linguistico oltre all'educazione interculturale, al fine di giungere allo sviluppo e alla promozione dell'educazione alla Pace e alla Cittadinanza, principi cardine dell'UNESCO

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI NAI (Neo Arrivati in Italia)

Per i bambini/ragazzi neo-arrivati si prevede l'utilizzo di apposite griglie di osservazione che tengono conto dei livelli iniziali di apprendimento della lingua italiana link: <http://www.icscialoia.gov.it/nai-scheda-valutazione-stranieri/>

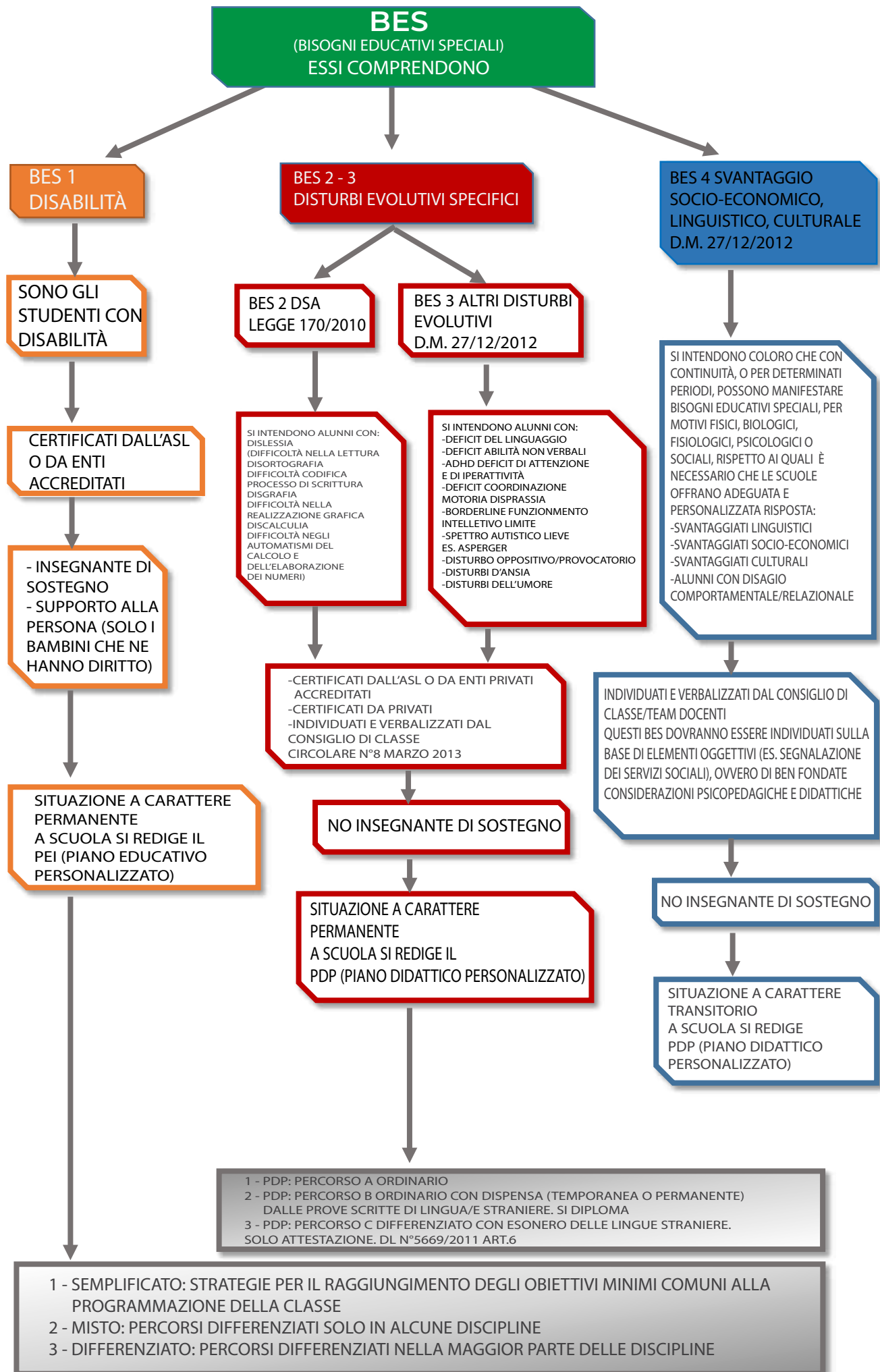
Finalità

- Promuovere una mentalità di apertura, in contrapposizione al pregiudizio e alla diffidenza.
- Promuovere l'interesse per culture diverse e la disponibilità al nuovo.
- Creare momenti di riflessione, confronto e analisi.
- Avviare una riconsiderazione dei programmi didattici superandone i limiti culturali eurocentrici per adeguarli alla nuova dimensione multiculturale.

Obiettivi

- Sviluppare competenze linguistiche e comunicative.
- Conoscere eventi culturali, feste, usi e costumi di popoli diversi per crescere culturalmente ed emotivamente.
- Conoscere alcuni testi delle differenti culture (fiabe, miti...).
- Sviluppare le competenze in materia di:
- Cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale.

5.3b PAI (piano annuale per l'inclusione)





Ogni Team e Consiglio di Classe mette in atto varie strategie finalizzate ad aiutare ed a supportare gli alunni svantaggiati attraverso:

- interventi individualizzati;
- proposte di lavoro semplificate e differenziate;
- guida dell'insegnante durante il lavoro;
- valorizzazione di ogni acquisizione fatta dall'alunno, anche se semplice;
- collaborazione puntuale e fattiva con le famiglie interessate;
- miglioramento del clima socio-affettivo nell'ambito della classe e dell'interclasse.

Inoltre, per favorire interventi differenziati, in vista del traguardo finale, si amplia il concetto tradizionale di lezione, per cui si prevedono:

- organizzazione della classe a gruppi, per promuovere l'apprendimento attraverso lo scambio e il confronto;
- attività laboratoriali;
- apprendimento cooperativo;
- tutoraggio.

Tali metodologie vengono attuate in momenti particolari, in relazione alla programmazione didattica, vengono inoltre attivati particolari progetti, in collaborazione con Comune, ASL e altre agenzie formative del territorio.

Il percorso educativo, attuato nell'Istituto Comprensivo mette al centro del processo di insegnamento - apprendimento l'alunno considerato soggetto attivo che viene aiutato ad acquisire competenze da ampliare e spendere consapevolmente negli anni futuri e nella vita.

Ai fini dell'inclusione degli alunni con BES, nel rispetto della legislazione italiana (legge 104/92, legge 170/2010, circolare ministeriale n.8 prot. 561 del 6/03/2013, relativa alla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), l'Istituto Comprensivo è impegnato a:

- Formare classi in ottemperanza alle norme.
- Attivare tutte le forme previste dalla legge con un rapporto che preveda possibili deroghe secondo accertate e particolari necessità.
- Elaborare insieme, docenti di sostegno e docenti curricolari, il P.D.F (profilo dinamico funzionale), il PEI (piano educativo individualizzato in chiave ICF-CY) per ciascun alunno con disabilità e il PDP (piano didattico personalizzato) per alunni con DSA o con Svantaggio socio-economico e/o culturale e linguistico, collegando gli interventi alla programmazione di classe, a quella di Istituto ed ai progetti presenti nella scuola, facendo particolare attenzione ai momenti di passaggio da un grado educativo, scolastico e formativo all'altro, (anni "ponte"), attraverso la definizione di procedure, tempistica e impegni reciproci.
- Assicurare (attivando le necessarie risorse e sentiti gli operatori sanitari competenti) la partecipazione ai viaggi di istruzione.
- Predisporre un piano di valutazione differenziato per valutare i progressi in rapporto al livello iniziale.
- Collaborare con le diverse realtà territoriali (associazioni di volontariato, agenzie educative...).



- Collaborare con gli Enti Locali per l'attuazione del raccordo fra attività scolastiche e attività extra-curricolari del territorio.
- Promuovere attività di aggiornamento degli insegnanti e del personale A.T.A., in funzione dell'integrazione.

Per rispondere ai bisogni degli alunni disabili, nell'Istituto è presente il GLI i cui membri sono:

1. Dirigente scolastico
2. Docente Funzione Strumentale.
3. Insegnanti di sostegno specializzati e insegnanti curricolari individuati dal Collegio docenti. .
4. Operatori dell'ASL. Rappresentanti dell'Ente locale (Assistente sociale)
5. Educatori delle cooperative di servizio.
6. Genitori di alunni con disabilità.

Il gruppo di studio e di lavoro si riunisce nel corso dell'anno scolastico, ad esso compete la collaborazione alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo personalizzato degli alunni disabili.

Continuità

La continuità del processo educativo, per il bambino con disabilità, diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi dei vari ordini di scuola, ma che accompagnino questo delicato momento di transizione.

Per corrispondere all'esigenza di continuità, il nostro Istituto valorizza l'aspetto della collaborazione tra gli operatori delle diverse istituzioni scolastiche, gli specialisti e le famiglie.

Orientamento

L'Orientamento implica un vero e proprio processo di maturazione che porta il soggetto a uscire dalla famiglia per inserirsi nella società. Compito centrale della scuola, della famiglia e della società diventa quello di facilitare questo passaggio attraverso un lavoro non solo di informazione sui curricoli scolastici e sul mondo del lavoro ma soprattutto di formazione nel corso di tutto il ciclo scolastico che permetta, quanto più possibile, l'auto-orientamento dei ragazzi al termine della scuola dell'obbligo.

L'IC favorisce il processo di orientamento dei propri alunni con disabilità inserendo nella programmazione numerose attività di tipo pratico e teorico per lo sviluppo delle abilità manuali, delle competenze sociali, dell'autonomia personale e dell'autovalutazione.

Tutto ciò è finalizzato alla valorizzazione delle competenze degli alunni per migliorarne il livello di autonomia, per porli nella condizione di formulare progetti realistici e realizzabili. Inoltre, nell'ultimo anno, l'orientamento scolastico e professionale viene curato in collaborazione con la famiglia, con gli enti ed i soggetti competenti attraverso incontri e accordi per favorire il passaggio nelle strutture adeguate.



Valutazione

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con BES; comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive e del percorso di personalizzazione svolto.

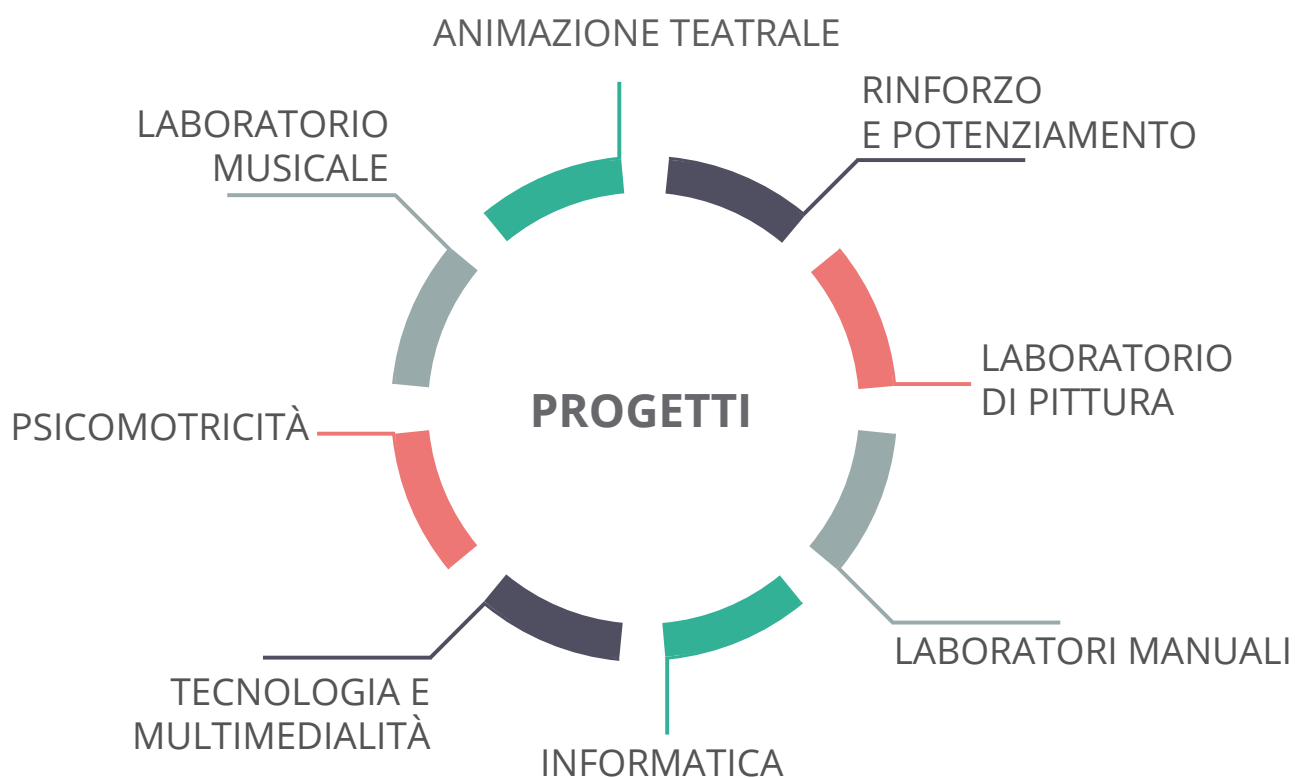
Progetti di inclusione

Il gruppo di lavoro di sostegno porta avanti una serie di progetti, all'interno dei laboratori, atti a facilitare l'inclusione degli alunni con disabilità.

Normativa di Riferimento:

Legge n. 104/1994, Legge n. 170/2010 e Linee guida 2011 DSA. BES 27/12/2012 e 08/03/2013.

Linee guida stranieri 19/02/2014.





5.4 Piano digitale (PNSD)

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Istituto ha già individuato un docente Animatore Digitale che, insieme al Dirigente Scolastico, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”*.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per il piano di intervento suddiviso nel triennio 2016 - 2019 e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si rimanda al seguente link: <http://icscialoia.gov.it/piano-digitale/>



DISAGIO GIOVANILE, BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è definito come una forma di prevaricazione e di oppressione intenzionale, reiterata nel tempo e sistematica, perpetrata da una persona o da un gruppo più forte nei confronti di un'altra percepita come più debole. Gli stessi principi e le medesime dinamiche, quando vengono traslate negli spazi virtuali offerti dalle nuove tecnologie, determinano un fenomeno abbastanza recente che va sotto il nome di cyberbullismo.

Il verificarsi di atti di violenza, configurabili all'interno delle categorie del bullismo e del cyberbullismo, sempre più frequenti nella società e nella scuola, ha portato alla emanazione della Legge n.71 del 2017 che, come recita l'art.1 c.1, ha la finalità "...di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

Il c. 2 dell'art.1 definisce il Cyberbullismo come «... qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi come oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo».

La Scuola, quale luogo preposto alla educazione alla convivenza e ai valori democratici, è contesto privilegiato in cui si attuano azioni di prevenzione e contrasto a tali problematiche. Il Miur ha disposto una serie di normative affinché ogni istituto scolastico acquisisca gli strumenti necessari per un'adeguata prevenzione e formazione.

Ogni istituto scolastico deve designare al suo interno un Referente del Cyberbullismo che ha il compito di predisporre e seguire le attività inerenti la formazione interna di alunni e docenti, coordinandosi con le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, Forze dell'Ordine, esperti del settore, eventi presenti sul territorio locale e nazionale.

Annualmente il Referente del Cyberbullismo segue corsi di formazione e di aggiornamento obbligatori proposti dalla Regione Lombardia e dall'ente Co.re.com Lombardia. Fra i suoi compiti vi è anche quello di promuovere la formazione interna del personale dell'istituto affinché si diffonda una conoscenza del fenomeno e si sviluppi una cultura che prepari la comunità scolastica a prevenire, riconoscere e affrontare adeguatamente atti di bullismo o cyberbullismo. Un ruolo importante è svolto anche dalle famiglie che, per questo motivo, sono coinvolte nel percorso di informazione e formazione attraverso momenti di incontro e confronto con i docenti e con esperti formatori.

L'ICS Scialoia è fortemente impegnato nella prevenzione del suddetto fenomeno e mette in atto una mirata strategia educativa affinché gli alunni possano godere di un sano ambiente scolastico. Ogni anno si svolgono attività e progetti di approfondimento che vedono coinvolti alunni, docenti e genitori:

- Progetto "Internet e Minori", rivolto alle classi della Scuola Secondaria di I grado a cura della associazione AIDD, Associazione Italiana contro la Diffusione del Disagio Giovanile. Una psicologa dell'età evolutiva svolge un percorso formativo di tre incontri, di due ore ciascuno, con ogni classe. L'esito del percorso viene socializzato con i docenti e con i genitori degli alunni attraverso incontri con gli esperti.

- Progetto "Interforze Lombardia" in cui i vari corpi delle Forze dell'Ordine -Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza ed Esercito- spiegano l'importanza della Legalità nell'ambito della società civile. La Polizia Postale illustra gli eventuali pericoli legati ad un uso poco consapevole di Internet.

- La Polizia Municipale incontra gli alunni in un ciclo di interventi dedicati alla prevenzione del Cyberbullismo.

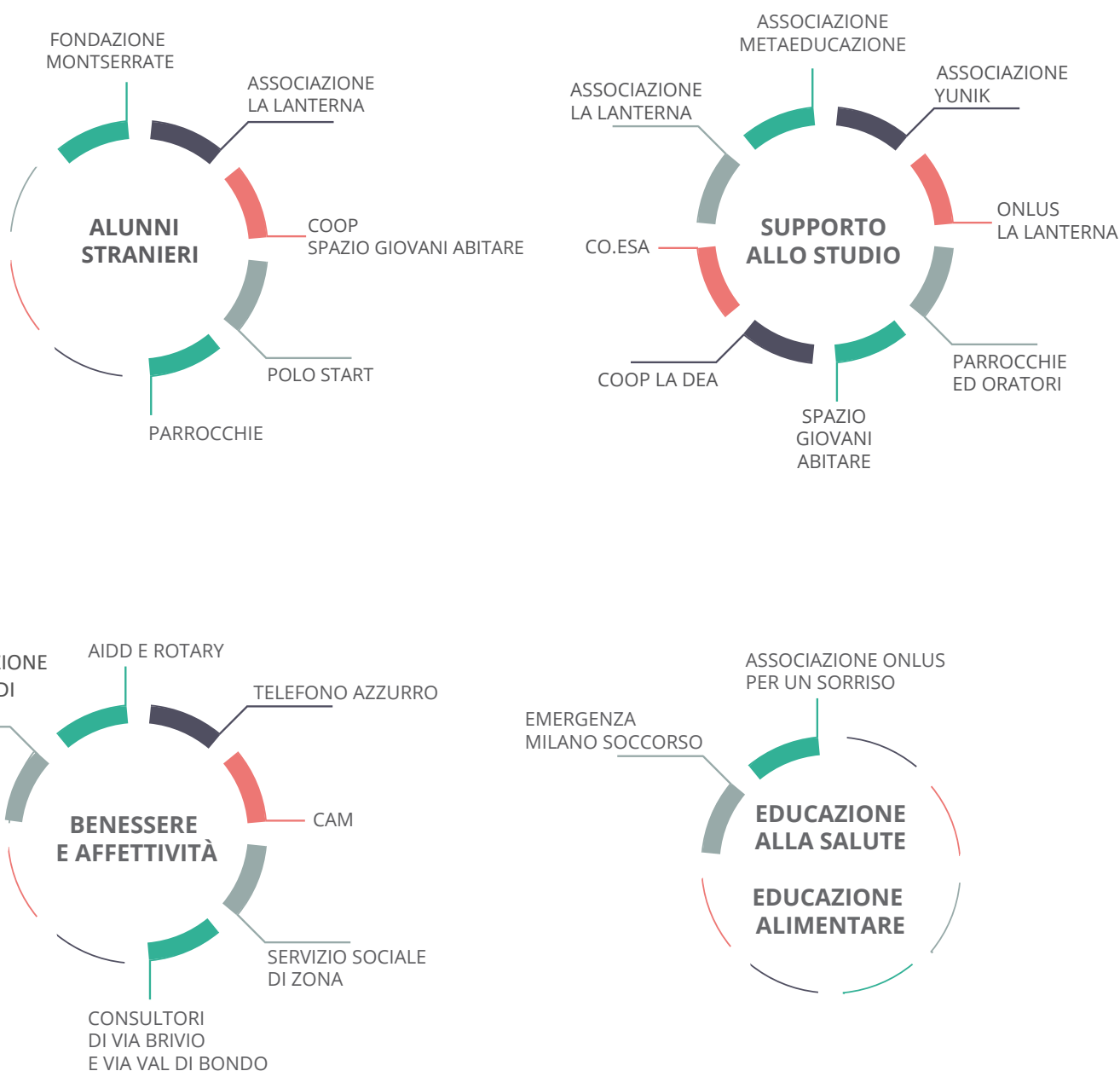
- Il Progetto "BlueBox" realizzato in collaborazione con la Polizia di Stato.

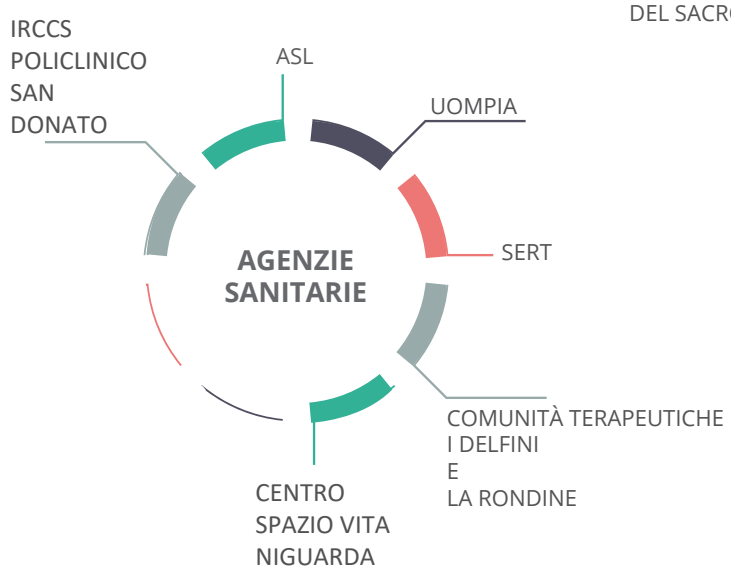
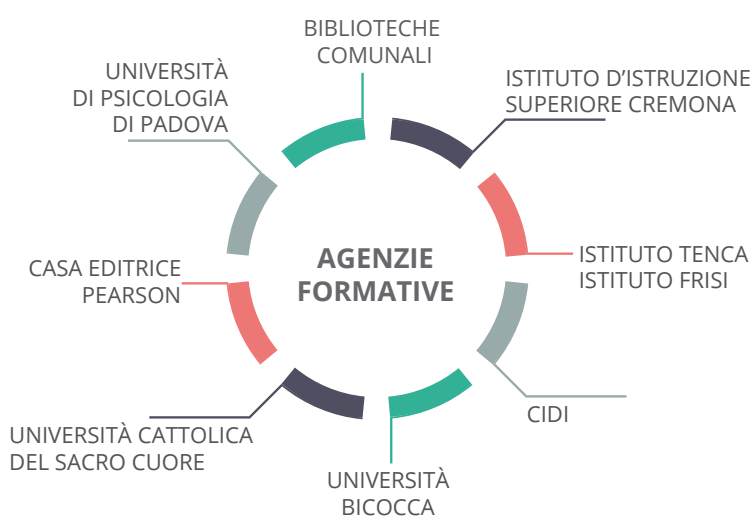
- Lo "Sportello di Ascolto" tenuto da un esperto psico-pedagogista a cui ciascun alunno può rivolgersi spontaneamente, anche in anonimato o su suggerimento degli insegnanti, previo consenso espresso dei genitori.



6 RAPPORTI COL TERRITORIO RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La scuola, quale centro di formazione educativa, culturale e sociale, si apre alla collaborazione con le altre agenzie formative del territorio e si avvale del contributo gratuito di esperti esterni nel rispetto della reciproca specificità:





La scuola valuta annualmente di instaurare rapporti di collaborazione con le agenzie presenti sul territorio a cui concedere i locali su richiesta e previa delibera del Consiglio di Istituto.

Collabora da tempo con esperti del CONI per l'implementazione dell'educazione motoria, attivando progetti volti alla consapevolezza e al coordinamento motorio, al fair play e al gioco di squadra.



6.1 Associazione dei Genitori dell'Istituto Comprensivo

In particolare, la scuola collabora strettamente con l'Associazione dei Genitori nella gestione della scuola. L'Associazione promuove iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.T.O.F., favorendo e sollecitando la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, sviluppando un sistematico e costruttivo di dialogo con gli organi collegiali a tutti i livelli.

L'impegno dell'Associazione Genitori si rivolge, da una parte, alla raccolta di fondi, materiali e strumenti di supporto alle attività didattiche, dall'altra, a stabilire contatti e prendere accordi con il Consiglio di Zona 9 per sostenere economicamente iniziative di quartiere e bandi di concorso rivolti alla scuola, quindi la sua attività risulta di particolare importanza per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni dell'istituto.

Tra le iniziative dell'associazione, alcune finalizzate anche alla raccolta di fondi, si ricordano:



L'associazione dei genitori, in collaborazione con gli insegnanti, per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, individua percorsi volti a valorizzare il merito degli alunni istituendo borse di studio.

Altre iniziative sono legate alle proposte che di volta in volta sono sollecitate dall'utenza, come:

- corsi di lingua inglese e di informatica alla scuola primaria;
- attività di doposcuola con La Lanterna ONLUS e con Metaeducazione per alcune classi della scuola primaria;
- istituzione di borse di studio per gli studenti delle classi terze, una buona pratica che incentiva e riconosce il merito a quei ragazzi che si distinguono per impegno e merito.



6.2 Collaborazione scuola-famiglia

Uno degli aspetti fondamentali che porta alla buona riuscita del percorso scolastico è proprio la condivisione degli obiettivi fra scuola e famiglia, la sinergia tra la funzione educativa degli insegnanti e quella dei genitori, la compartecipazione al percorso di crescita del bambino in tutte le sue dimensioni: cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Ciò nella convinzione che le famiglie sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola e viceversa, la scuola possiede delle competenze specifiche che possono essere valorizzate dalla famiglia. Questo al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni, un vero e proprio —contratto|| educativo. Del resto la Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta, pertanto, irrinunciabile per la crescita e lo sviluppo degli alunni la condivisione dei valori e degli obiettivi, oltre che una fattiva collaborazione nel rispetto reciproco dei ruoli e delle competenze.

Nello specifico, nell'arco dell'anno scolastico, sono previsti diversi incontri tra scuola e famiglia, sia durante momenti formali, sia durante le attività di conclusione di specifici progetti:

- Le assemblee di intersezione, interclasse, classe.
- Il Consiglio d'Istituto.
- Il ricevimento individuale degli insegnanti (colloqui).
- Resoconto degli esiti delle valutazioni quadrimestrali.
- Partecipazione e collaborazione ad attività e manifestazioni sul territorio.
- Partecipazione ad attività teatrali e attività manipolative e creative.
- Organizzazione "prestiti" progetto biblioteca.

Nello specifico i docenti delle Scuole dell'Infanzia ad inizio d'anno definiscono le date dei colloqui, inoltre hanno colloqui con le famiglie a richiesta. Programmano inoltre riunioni di sezione con tutti i genitori e riunioni di intersezione con i rappresentanti dei genitori stessi.

I docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dedicano momenti settimanali ai colloqui individuali con le famiglie, oltre agli incontri in occasione dei consigli di classe aperti a tutti i genitori e ai consigli d'interclasse con i rappresentanti di classe.

Un ruolo importante rivestono proprio i genitori eletti come rappresentanti di classe. Essi svolgono all'interno della scuola una funzione di collaborazione con gli insegnanti di classe, fungono da portavoce rispetto alle problematiche che nel corso dell'anno si possono creare e partecipano attivamente alla vita scolastica, prendendo parte alle scelte di gestione della vita democratica della scuola stessa.

Il documento che responsabilizza e impegna la scuola e la famiglia è il Patto Educativo di Corresponsabilità - PEC - approvato dal Consiglio d'Istituto, viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione e comunque all'inizio di ogni scolastico <http://www.icscialoia.gov.it/wp-content/uploads/2014/03/PEC.pdf> Questo accordo prevede una comune assunzione di responsabilità, impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti ed a rispettarne gli impegni, rappresentando, in tal modo, il quadro delle linee guida della gestione della scuola. Ciò al fine di consentire all'istituzione scolastica, di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta.



7 OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

7.1 Curricolo di Istituto e criteri generali per la programmazione

L'Istituto Comprensivo Scialoia, avendo un'utenza che va dai tre ai tredici/quattordici anni, è chiamato a rispondere a diversificate esigenze formative. Questo ha reso indispensabile un'importante riflessione sull'utilità di creare un unico curriculum verticale, fondato sulle "Indicazioni nazionali per il curriculum" (2012), e sui nuovi decreti emanati dal M.I.U.R, al fine di facilitare il raccordo tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'idea fondante è che l'itinerario scolastico degli alunni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e didattica, deve configurarsi come unitario, graduale, coerente, progressivo, continuo e deve avere al suo interno delle tappe e delle scansioni di apprendimento chiare e dettagliate, in riferimento alle competenze e ai traguardi da acquisire. Alla scuola è chiesto di "promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti" (Indicazioni Nazionali 2012). La costruzione di tale curriculum si basa, quindi, su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. I traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti e aiutano a indirizzare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale dell'alunno. A tal fine si richiede agli operatori scolastici con grande professionalità, di condividere le scelte strategiche in materia curricolare, "gestire" il sapere in chiave educativa, ovvero saper utilizzare gli strumenti culturali per promuovere la piena formazione degli alunni stessi.

Vista l'esigenza di creare un unico curriculum verticale che fosse allo stesso tempo puntuale e nel complesso armonico, ottimizzando le competenze dei docenti, sono stati creati tre differenti gruppi di lavoro (ambito linguistico, ambito logico-matematico e lingua straniera/religione cattolica). I gruppi lavorano partendo dalla lettura critica degli Annali della Pubblica Istruzione 2012, in modo da individuare gli obiettivi delle diverse discipline in funzione del raccordo con la Scuola dell'Infanzia e in previsione del passaggio alla scuola Secondaria di primo grado e prendendo in considerazione i decreti legislativi emanati dal M.I.U.R. Il Curriculum dell'Istituto, sintetizzando, è il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni, l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio. Si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i diversi segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche, inoltre detta i criteri generali su cui si basano i docenti per effettuare la programmazione delle attività educative e didattiche.

Questo rappresenta la migliore espressione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e si configura come percorso di costante e continuo miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: **la formazione integrale dell'alunno**, attraverso un processo di insegnamento-apprendimento intenzionale e significativo.

<http://www.icscialoia.gov.it/curricolo-verticale/>



7.2 Progetti d'Istituto, attività, iniziative: arricchimento dell'offerta formativa

Il successo scolastico viene perseguito anche attraverso l'attivazione di progetti e attività che costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa, un modo per garantire agli alunni l'opportunità di compiere esperienze significative di formazione e di socializzazione. I progetti, le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di esperienze che affiancano la programmazione didattica oltre a costruire una continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

Essi aiutano a:

- **incentivare** la partecipazione degli alunni, che possono sentirsi realmente "protagonisti";
- **motivare** all'apprendimento e alla scoperta;
- **imparare** attraverso l'esperienza;
- **costruire** autonomamente il sapere;
- **stimolare** l'interesse verso nuovi orizzonti di conoscenza;
- **perseguire** il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa/didattica e della professionalità docente con costante e maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, ai loro bisogni ed ai diversi stili cognitivi.

Alcuni percorsi si concludono con un momento di socializzazione rivolto ai genitori: spettacolo teatrale, esecuzione-saggio musicale, mostra fotografica, filmato video.

Dal 2009 si sono intensificati gli incontri con le educatrici degli Asili Nido della zona; si è incluso nel progetto accoglienza anche il passaggio tra bambini frequentanti l'ultimo anno di Asilo Nido e le sezioni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, con relative proposte di incontri tra colleghe dei due ordini di scuola, bambini e genitori, in modo da guidare i futuri iscritti alla scoperta dei nuovi spazi e delle nuove attività.

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, invece, vede un primo momento di incontro tra i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria e quelli delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado in cui si affronterà in modo diverso lo stesso tema portato avanti dai bambini della Scuola dell'Infanzia e si concluderà con un momento di dibattito effettuato nell'aula magna della Scuola Primaria.

I progetti in verticale permettono anche il confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di integrare le competenze professionali, mettere a confronto contenuti, metodologie, criteri di valutazione, al fine di offrire all'utenza un iter educativo progressivo e verificare la bontà del curriculum verticale d'Istituto.



ALCUNI PROGETTI

(GALLERIA)

CONTINUITÀ – ACCOGLIENZA

Un progetto in verticale che coinvolge la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per favorire la conoscenza e la socializzazione tra i bambini e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo e agevolarli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

NOVE+

NOVE+

Il nostro Istituto insieme a Mission Bambini (capofila di un partenariato di 15 organizzazioni) aderisce al progetto NOVE+ per produrre un reale cambiamento del sistema dei servizi educativi nel Municipio 9. Attraverso azioni concrete si attiva per rendere il territorio più efficace, inclusivo ed elemento centrale di un benessere sociale diffuso. L'idea di fondo è quella di un benessere „generativo“, dove i beneficiari degli interventi (studenti, famiglie, insegnanti, giovani) non sono più utenti ma attori protagonisti. Vengono intraprese azioni per acquistare materiali utili alla scuola o realizzare progetti più ambiziosi come la ristrutturazioni della biblioteca.



Gli insegnanti specializzati dell'Istituto comprensivo preparano i loro studenti alle certificazioni più importanti e riconosciute a livello europeo per le lingue inglese, tedesco e spagnolo.

I corsi sono tenuti dai docenti della scuola di ruolo con titolo in uno dei pomeriggi liberi dalle lezioni e hanno lo scopo di potenziare le abilità ricettive e produttive, con esercitazioni mirate sia a livello scritto che orale, finalizzate come tipologia al tipo di prove previste dagli esami degli Enti Certificatori. Oltre alla preparazione delle certificazioni l'Istituto Comprensivo attua progetti di potenziamento delle lingue straniere, anche attraverso metodologia CLIL.

ATTIVITÀ MUSICALI

La formazione musicale di base si concretizza attraverso un articolato percorso che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e approda alla scuola secondaria di primo grado. Gli studenti imparano ad usare la musica come canale comunicativo per favorire l'integrazione tra gli alunni, trasformando il linguaggio sonoro in linguaggio verbale, gestuale e grafico. Le attività sono inserite nella programmazione di educazione musicale e possono attuarsi per singola classe o per classi aperte.

ATTIVITÀ TEATRALE

MUSICAL è un progetto che comprende una molteplicità di arti sceniche ed è generalmente realizzato dalle classi quarte. Tratta di tematiche sociali, culturali e interculturali. Si avvale della collaborazione del Teatro Pavoni.

EDUCAZIONE ALL'ARTE DELLO SPETTACOLO

L'educazione all'arte dello spettacolo è finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi metodologici che coniughino il momento cognitivo con quello emotivo, per sollecitare l'intelligenza critica dei ragazzi: in tale prospettiva è chiara la finalità del laboratorio teatrale. In quest'ottica e avvalendosi della collaborazione di un esperto esterno, gli insegnanti di Lettere e altri componenti del consiglio di classe, attuano un laboratorio di espressione corporea che parte dalla presa di coscienza del proprio corpo come strumento espressivo nello spazio e nel rapporto con gli altri. Si conclude con la realizzazione di uno spettacolo.



È un progetto proposto dall'Ufficio Relazioni con l'Europa del Palazzo della Regione Lombardia. Consiste in un laboratorio artistico-creativo, che prevede la realizzazione di una performance teatrale su temi inerenti Europa, cittadinanza e valori.

PROGETTO BIBLIOTECA

Progetto di scuola primaria che consiste nel prestito condotto da genitori volontari, membri dell'Associazione Genitori. Ha lo scopo di promuovere l'interesse, il piacere, la curiosità verso la lettura. Esperti nel settore introdurranno i bambini nel mondo dei libri attraverso incontri di lettura animata. I progetti favoriscono la capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole; accrescere la riflessione sui diversi strumenti che veicolano l'informazione; rinforzare la percezione dei libri come bene comune; consolidare comportamenti sociali adeguati all'ambiente biblioteca.

PROGETTO UNO A UNO

Si effettua nella scuola primaria ed ha lo scopo di aiutare alcuni bambini che presentano difficoltà socio-affettive a creare un legame di fiducia stabile. Ad accompagnarli in questo percorso è prevista la figura di un educatore con il quale il bambino potrà costruire un rapporto uno a uno attraverso attività ludico – ricreative.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La legge quadro n.104 del 1992 e le successive modifiche operative, stabiliscono le procedure per l'inserimento degli alunni con disabilità e indicano le condizioni necessarie a promuovere la loro effettiva inclusione nel gruppo classe e nel contesto scolastico. A tal fine, un gruppo di lavoro di insegnanti specializzati, porta avanti una serie di progetti e attività di laboratorio.



L'educazione alimentare si inserisce all'interno delle attività dell'educazione alla salute. Essa è considerata momento fondamentale del percorso formativo, di crescita e consapevolezza, oltre che aspetto essenziale e necessario dell'esistenza. Pertanto è attentamente programmata e inserita nel curriculum.

SIAMO NATI PER CAMMINARE

Dall'anno scolastico 2013, la Scuola Primaria ha aderito al progetto "Siamo Nati per Camminare". La finalità, è quella di sensibilizzare i bambini e le loro famiglie, a raggiungere la scuola con mezzi ecosostenibili: a piedi, in bicicletta, in monopattino, con pattini a rotelle o roller blade, con skateboard e mezzi pubblici. Questo progetto rientra a pieno titolo, fra i progetti di Educazione alla Cittadinanza.

CONSIGLIAMI

È un percorso di educazione alla cittadinanza attiva rivolto agli alunni della Scuola secondaria di primo grado. Prevede incontri presso il municipio 9 di Milano, luogo in cui i bambini/ragazzi eletti consiglieri, si riuniscono con gli omologhi del Consiglio di zona, per esprimere le proprie opinioni, confrontare le proprie idee e discutere liberamente, per far emergere problemi ed esigenze della scuola, del quartiere, della città.

COSTRUIAMO UN PRESEPE

È un progetto che affronta ogni anno un tema diverso legato a percorsi culturali che vengono affrontati in classe. Si tratta di un percorso culturale e sociale che tiene conto della realtà multietnica della scuola



È un progetto in collaborazione con AIDD, (Associazione Italiana contro la Diffusione del Disagio giovanile Onlus), fondata e gestita da Lions e Rotary Lombardia. Rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, si avvale della collaborazione di specialisti. Gli incontri con i professionisti, hanno lo scopo di rendere più consapevoli i ragazzi su questo fenomeno sociale. Il percorso segue le linee direttive della L. 71/2017 art.4 in materia di tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Scuola Primaria e dell'infanzia

I diversi progetti hanno come obiettivo quello di fornire indicazioni semplici e funzionali per migliorare il livello di sicurezza negli ambienti in cui viviamo e di istruire sulle più funzionali prassi di comportamento in casi di emergenza. Per concretizzare tutto questo l'Istituto attua anche la "Settimana della Sicurezza" durante la quale sono previsti, per ogni ordine di scuola, uno o più momenti di approfondimento (spesso con l'ausilio di presenze esterne quali la protezione civile, lo staff della CROCE ROSA CELESTE...) e riflessione su grandi e piccoli pericoli.

Scuola Secondaria di primo grado

Ha l'obiettivo di far conoscere e comprendere il valore e la funzione dei cartelli all'interno dei luoghi di lavoro e non, delle norme al fine di mettere in atto comportamenti di prevenzione dei rischi, oltre che la conoscenza semplice del codice della strada, quindi la formazione civica del buon cittadino.

Ogni anno la commissione sicurezza si riunisce per definire il tema da trattare nelle classi e tutto l'istituto, durante la seconda settimana di novembre è impegnato, dopo aver osservato video formativi, ad affrontare in classe il tema scelto.

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella Scuola che raccoglie una sfida universale: "apertura verso il mondo, pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze" (Indicazioni Nazionali).

L'interazione che si crea tra alunni stranieri ed italiani aiuta a concepire "la diversità" come ricchezza reciproca in quanto allarga le conoscenze e contribuisce nel contempo a far acquisire maggiore consapevolezza di se stessi e della propria specificità culturale.

Ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa vengono realizzati diversi progetti ed intraprese azioni volte all'alfabetizzazione e all'inclusione culturale, grazie anche alla collaborazione di diversi enti, docenti e associazioni.



L'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini della scuola dell'infanzia impareranno ad avvicinarsi alle peculiarità della lingua inglese attraverso attività ludiche, la musica e il movimento. Potranno sviluppare la capacità di uso di linguaggi verbali e non verbali arricchendo in questo modo lo sviluppo cognitivo del bambino e offrendo un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze.

PROGETTO VETRATE

Lo scopo è quello di sviluppare nei bambini della Scuola Primaria, la progettualità comune e solidale. Il lavoro è svolto a gruppi in classe e/o a classi aperte. Obiettivo primario è la sensibilizzazione verso temi di attualità sociale da cui per lo più emerge l'aspetto interculturale.



Esperti della Cooperativa Spazio Vita del Grande Ospedale Metropolitano Niguarda accompagnano i bambini alla scoperta delle emozioni e dell'impatto che hanno quando si entra in relazione con l'altro. L'emozione sarà veicolata dal suono e in particolar modo Verrà utilizzata la tecnologia Soundbeam: un'esperienza creativa ed altamente coinvolgente anche per i bambini. Il Soundbeam è un rilevatore di movimento, il cui funzionamento è simile a quello di un radar, i suoi sensori proiettano nello spazio un fascio di ultrasuoni che incontrando un ostacolo rimbalzano indietro alla sorgente. L'obiettivo è quello di sviluppare un senso di inclusione più profondo e funzionale tra il gruppo dei pari.

EDUCHI-AMO

È un progetto che affronta il tema dell'educazione sessuale, che da sempre costituisce un argomento estremamente delicato. Ad accompagnare gli alunni delle classi quinte in questo percorso, saranno due figure esperte: una psicologa e un'ostetrica, che attraverso l'utilizzo di una "metodologia attiva", permetteranno un maggiore coinvolgimento personale e collettivo dei ragazzi. Il percorso, presentato dal Consultorio Familiare "Il Caminetto", ha come finalità la formazione/educazione della persona nella sua interezza, nonché quello di favorire la comprensione degli aspetti nel mondo dell'affettività, che include sia la conoscenza che il rispetto del proprio e dell'altrui corpo, anche per far maturare un pensiero critico e un più elevato senso di responsabilità.

CIDI

Nella consapevolezza che la crescita formativa e culturale degli adolescenti rappresenta una condizione per favorire, nel lungo periodo, percorsi di sviluppo, il Bando Adolescenza si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, con interventi integrati che, attraverso azioni sistemiche volte alla creazione di presidi ad alta densità educativa, affianchino, all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche, l'azione dell'insieme di soggetti ("comunità educante") che, a vario titolo, si occupano dei minori, a partire dalle famiglie. Si ritiene importante sollecitare l'adozione di approcci di "Welfare Comunitario", che possano avere effetti significativi sia sui percorsi educativi e scolastici tout court, sia sull'acquisizione di quelle "soft skills" e capacità che contribuiscono, a lungo termine, al benessere complessivo delle persone. Infatti, servizi di qualità e individualizzati a favore di minori in specifica situazione di vulnerabilità sono più sostenibili se, nel contempo, tutte le realtà sociali e le agenzie educative, che gravitano sullo stesso territorio con responsabilità su quegli stessi minori, vengono consolidate nelle loro competenze educative e si appropriano delle stesse pratiche e modelli. Proprio per questo motivo gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo saranno coinvolti in un'importante fase di formazione in modalità ricerca-azione.



Il progetto “Favole Diverse” si propone di produrre innovazione sociale a partire da azioni che possano ruotare intorno a due luoghi fisici centrali nella vita del territorio come la scuola e il parco pubblico. In questo senso le risorse endogene saranno sfruttate e messe a sistema per creare azioni che possano impattare sulle seguenti aree:

- Sviluppo della cultura del volontariato
- Contrasto condizioni di fragilità e svantaggio socio-culturale
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva

All'interno di questa azione verranno sviluppati diversi progetti legati all'ambito linguistico, logico, del benessere psico-fisico, delle arti e dello spettacolo:

Giochi cooperativi

Questo modulo prevede la realizzazione di momenti di “gioco” all'interno delle classi mediato dall'attività di psicologi ed educatori professionali. Compito del personale professionale sarà quello di lavorare sul gruppo classe e di curare i rapporti fra giovani, insegnanti e famiglie, implementando azioni rivolte al miglioramento del clima in classe e intervenendo sulle possibili criticità emergenti. Questo modulo si basa su un'esperienza pilota sperimentata con successo nel passato anno scolastico.

Tra favola e diversità

Verranno attivati e coordinati dei laboratori dedicati al teatro e alla scrittura creativa con l'obiettivo di realizzare una mostra e una rappresentazione teatrale all'interno della cornice del Festival del Parco, evento conclusivo del progetto

Robotica

Il progetto è finalizzato all'introduzione della robotica a scuola come tecnologia didattica, come incentivo all'utilizzo e allo sviluppo di risorse open source e come ambiente di collaborazione/comunicazione. L'impiego della robotica educativa nella scuola favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Inoltre, agli alunni viene offerta la possibilità di conoscere il funzionamento del software di un robot (il CoderBot) e le conoscenze di base della programmazione.

L'attività di robotica consente agli alunni di sviluppare un ambito mentale che permette di affrontare le situazioni in modo costruttivo, facendo trovare le corrette soluzioni ai problemi di volta in volta affrontati.

Il learn by doing ha, con le attività di robotica, la sua massima espressione.

Festival del Parco

Al termine del progetto verrà organizzata una giornata conclusiva di restituzione al territorio aperta a tutti i cittadini delle attività realizzate dagli alunni. All'interno della cornice del Parco delle Favole verranno mostrati i “prodotti” dei laboratori avviati nella scuola (cortometraggi, spettacolo teatrale, narrativa, musica, giochi) e i partecipanti alle azioni di progetto potranno condividere la loro esperienza.



METTI IN VALIGIA... MUSICA E PAROLE!

Il progetto intende aumentare l'interazione e il confronto con gli altri attraverso la valorizzazione delle varie culture etniche presenti sul territorio, la conoscenza della lingua italiana per favorire l'inclusione e l'acquisizione di competenze cognitive attraverso il gioco. Anche il linguaggio musicale in chiave innovativa sviluppa la capacità di intuizione, analisi e sintesi tipiche del pensiero logico/matematico, promuovendo la parità di accesso all'istruzione in maniera ludica. Crediamo fortemente che la strutturazione del pensiero attraverso l'uso di diversi linguaggi sia prerequisito fondamentale per sviluppare le capacità logico-matematiche.

Non da ultimo, la padronanza della lingua italiana favorisce l'inclusione e previene la dispersione scolastica, favorendo lo sviluppo armonioso dei nostri piccoli cittadini del mondo. Per i motivi sopra citati è nostra intenzione attivare due moduli: uno musicale dal titolo "E' tempo di musica!" e uno relativo ai linguaggi dal titolo "Io più te fa noi".

Metodologie innovative quali il tutoraggio tra pari, il brain storming, il problem solving, l'uso di strumenti multimediali consentono essere protagonisti del proprio apprendimento migliorando e consolidando le competenze di base.

MODULO: "E' TEMPO DI MUSICA! "

La musica è da sempre un linguaggio universale che accomuna e avvicina tutti i popoli del mondo, abbattendo muri, differenze culturali, svantaggi di ogni genere e promuovendo la parità di accesso all'istruzione e l'inclusione in maniera ludica, espressiva, estetica e creativa. Il linguaggio musicale, pur essendo tra i più antichi, è uno degli strumenti più innovativi per sviluppare la capacità di intuizione, l'analisi e la sintesi tipiche del pensiero logico-matematico.

MODULO: "IO PIU' TE FA NOI"

Il linguaggio verbale non è solo uno strumento di comunicazione ma è la conditio sine qua non per lo sviluppo del ragionamento, in quanto il pensiero nasce contemporaneamente all'associazione di un concetto ad un nome. Per questo motivo riteniamo fondamentale fornire a bambini italiani e stranieri la possibilità di esprimere i propri bisogni, fruire dei messaggi in entrata, interagire tra pari e con gli adulti; in ultimo, ma non per importanza, la padronanza linguistica è la base necessaria allo sviluppo del pensiero logico-matematico.

Vivere una realtà multiculturale significa da una parte valorizzare la diversità e la lingua di origine ma nello stesso tempo fornire quegli strumenti linguistici che consentano ai bambini stranieri di decodificare la realtà in cui vivono, essere in grado di capire e farsi capire.

Padroneggiare la lingua del contesto in cui si è inseriti è la base per essere in grado di affrontare con serenità tutti i campi di esperienza e le successive discipline e competenze che la Scuola Primaria richiede.



Lo scopo del progetto è di introdurre gli studenti ad una conoscenza iniziale del latino, modello per lo studio delle lingue flessive. Capire che la conoscenza del latino può essere importante per comprendere la storia, la cultura e la lingua del nostro Paese ma anche i linguaggi della scienza e della tecnica, dell'economia e dello sport. Una delle finalità è anche di orientare i ragazzi verso una scelta più consapevole del percorso di studi dopo la scuola secondaria di primo grado.

ABC Junior

Il progetto, destinato alle classi quinte della scuola primaria, si propone di offrire agli alunni una "palestra" in cui cimentarsi a livello pratico e operativo. Attraverso la realizzazione di una "redazione simulata", verrà loro consentito di calarsi e vivere in un contesto dalle caratteristiche simili a quello professionale. Il progetto concede agli alunni la possibilità di mettersi alla prova con un lavoro dagli aspetti ben definiti, in una simulazione professionale teorico-pratica sotto la guida di uno specialista del settore. Il prodotto finale consiste nella stesura di un articolo di classe e la successiva pubblicazione sul giornale ABC Junior.

VIAGGIO NELLA GRAMMATICA FANTASTICA

Il progetto persegue lo scopo di incrementare le competenze linguistiche e di cittadinanza per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, favorendo una relazione di simpatia con grammatica e ortografia, attraverso un approccio immaginativo, artistico e teatrale. A conclusione del percorso sarà rappresentato uno spettacolo finale organizzato da attori professionisti con l'utilizzo di musica dal vivo.

INCONTRIAMO LE RELIGIONI DEL MONDO

Il progetto prevede una fase di scambio, conoscenza, confronto a scuola e culminerà con un incontro finale con i rappresentanti delle diverse appartenenze religiose operanti sul territorio di Milano. Il progetto privilegia un approccio esperienziale e non sistematico o dogmatico alle confessioni religiose. I referenti delle comunità presenteranno e descriveranno, utilizzando differenti strumenti didattici, le modalità con cui vengono vissuti e celebrati ad esempio le ricorrenze più significative della propria tradizione oppure le grandi fasi di passaggio della vita, le tradizioni legate ai cibi delle feste ed altre abitudini.



PROGETTO QUBI

QuBi è un progetto contro la povertà infantile promosso da fondazione Cariplo con il sostegno di fondazione Vismara, Intesa Sanpaolo, Fondazione Fiera Milano, Comune di Milano e organizzazioni del terzo settore che operano su questo fronte. È destinato a sostenere in particolare 23 quartieri bisognosi di Milano per contrastare la povertà dei bambini e dei ragazzi e presentarsi come una ricetta comune che permette di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà per accompagnare i minori e le loro famiglie in percorsi di miglioramento della vita e fuoriuscita dalla situazione del bisogno.

Il programma QuBi, di durata biennale, con lo stanziamento 25 milioni di euro intende

- 1) sostenere la spesa per i bisogni primari delle famiglie in povertà con minori
- 2) potenziare sistemi integrati di presa in carico dei beneficiari per fare in modo che escano dalla situazione di bisogno
- 3) realizzare azioni specifiche innovative in contrasto alla povertà alimentare.

Della rete di cui noi facciamo parte il referente del progetto è l'associazione La Lanterna, altri partner sono l'Istituto Comprensivo Scialoia, l'Istituto Comprensivo Don Orione, la associazione genitori, l'assistente sociale nella zona 9, il Municipio 9, la Fondazione Monserrate, la Caritas decanale, le parrocchie, gli oratori, le biblioteche, le società sportive e tutte le realtà educative del quartiere. A differenza degli altri quartieri di Milano la nostra rete prevede una presenza importante del ruolo delle scuole che saranno luogo di monitoraggio, supervisione, formazione e azione per promuovere laboratori e incontri per il contrasto del disagio e della devianza familiare. Il gruppo di lavoro (costituito dai principali partner del progetto) sarà un osservatorio per leggere la povertà delle famiglie con minori nelle sue diverse declinazioni e interverrà dopo aver mappato le risorse territoriali che possono essere funzionali allo scopo del progetto con strumenti, risorse e azioni per far emergere situazioni di povertà sommersa e prendersene carico.



Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Volte all'arricchimento dell'offerta formativa sono anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione che vengono annualmente inseriti nel piano delle uscite delle classi dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Per la **Scuola dell'Infanzia** le uscite sono della durata massima di un giorno.

Per la **Scuola Primaria** le uscite didattiche si fanno per classi parallele. Generalmente è prevista la gita di un giorno in tutte le classi e la Settimana di Scuola Natura per le interclassi che ne fanno richiesta.

Per la Scuola Secondaria di I grado è prevista la gita di un giorno per le classi prime, la settimana di Scuola Natura per le classi seconde che ne fanno richiesta e il viaggio all'estero per le classi terze.



8 CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.1 Tempo Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Le Scuole dell'Infanzia restano aperte dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario è il seguente:

Entrata	7.55 \ 9.00
1° Uscita	11.50 \ 12.00
2° Uscita	15.45 \ 16.00
3° Uscita	16.45 \ 17.00

La **Scuola Primaria** è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25 alle ore 16.30 con servizio mensa tutti i giorni della settimana:

Tempo pieno: n.40 ore settimanali di cui n.10 tempo mensa

La revisione ministeriale dei criteri per la determinazione degli organici ha causato la contrazione della dotazione dell'organico. Il collegio dei docenti ha formulato i seguenti criteri per la definizione dell'organizzazione oraria:

- modularizzazione del tempo pieno delle classi II-III-IV con 4 o 5 insegnanti, invece di 6;
- insegnante di lingua straniera - inglese - specialista in quasi tutte le classi;
- contemporaneità degli insegnanti R.C. per consentire l'impiego di risorse, anche con la formazione di gruppi di attività alternative alla R.C. in verticale, per eventuali supplenze;
- utilizzo delle compresenze di alcuni insegnanti per la copertura di alcuni momenti di tempo mensa, anche in altre interclassi, a completamento dell'orario delle classi con tempo

modulare. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si osserva il seguente orario:

TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO		
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ			
ORE 7.55 - 13.40	CLASSI PRIME	LUN MER GIO	ORE 7.55 - 16.30
	CLASSI SECONDE	LUN MER	ORE 7.55 - 16.30
	CLASSI TERZE	LUN	ORE 7.55 - 16.30
SERVIZIO MENSA ATTIVO DALLE ORE 13.40 ALLE ORE 14.30			

Lingue straniere attivate: prima lingua inglese; seconda lingua tedesco e spagnolo.



CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.2 Attività curriculari

Le attività curriculari sono tutte quelle attività previste dal curricolo di Istituto e si svolgono all'interno del normale orario scolastico, comprendono anche:

- laboratori di recupero e potenziamento,
- uscite didattiche,
- attività laboratoriali,
- Italiano L2 per alunni stranieri. Si svolge con cadenza settimanale, è un laboratorio rivolto agli alunni stranieri finalizzato a migliorare le abilità linguistiche o di studio e a valorizzare la lingua di origine.

Scuola Secondaria di primo grado tempo normale e prolungato

- Metodo di studio. Il percorso è rivolto ai ragazzi delle classi prime, seconde e terze. Le attività riguarderanno l'italiano e la matematica. Agli alunni verranno offerti interventi diversificati a seconda dei vari stili di apprendimento a loro più consoni e verranno organizzati dei momenti di recupero, di consolidamento o potenziamento (TP).
- Latino propedeutico solo per alunni delle classi terze (TP).
- CLIL (TP).
- Cineforum prevede la visione guidata di alcuni film, l'analisi del linguaggio cinematografico con particolare attenzione alla colonna sonora. Gli alunni (TP), dopo aver effettuato riflessioni sul contenuto dell'opera, compilano una scheda di lettura al termine del percorso.
- Laboratorio di manualità (TP).
- Attività di avviamento all'attività sportiva tornei e gare di Istituto.



8.3 Attività extracurricolari - opzionali

Le attività extracurricolari sono svolte al di fuori dell'orario scolastico e comprendono progetti volti ad arricchire l'offerta formativa.

Scuola Primaria

Convenzioni e accordi stipulati con Enti esterni che collaborano con la scuola, come la Lanterna che svolge attività di doposcuola oppure l'Associazione dei Genitori che organizza corsi di inglese con madrelingua o informatica etc.

Preparazione alla certificazione Movers certificazione del British Council corrispondente al livello A1 del Common European Framework of Reference.

Scuola Secondaria di primo grado

Le attività si possono suddividere in due macro aree:

POTENZIAMENTO

-Valorizzazione della lingua d'origine.

-Per le classi II e III della scuola Secondaria di primo grado è prevista, in caso di accettazione della candidatura da parte del MIUR, la presenza di un assistente di lingua madre. Questa figura affianca il docente di lingua durante una delle due ore settimanali, stimolando gli studenti alla comunicazione in lingua straniera e fungendo da tramite della cultura e civiltà del paese straniero. Laddove il quadro orario lo consenta, è anche previsto l'intervento dell'assistente linguistico/a in compresenza con insegnanti di altre discipline, per brevi pacchetti di ore dedicati alla realizzazione di piccoli progetti di CLIL in lingua tedesca.

-Preparazione agli esami di certificazione europea "KET" del British Council, corrispondente al livello A2 del Common European Framework of Reference del Consiglio d'Europa Certificazione europea di lingua inglese (KET)

-Preparazione agli esami di certificazione europea di lingua tedesca (FIT2 corrispondente al livello A2 presso il Goethe Institut.

- preparazione agli esami di certificazione di lingua spagnola DELE dell'Istituto Cervantes corrispondente al livello A2

-Attività di avviamento alla pratica sportiva, tornei e gare di Istituto per alunni delle classi terze che frequentano il tempo prolungato

- Attività musicale con ORCHESTRA SCIALOIA21

RECUPERO

Supporto didattico per gli alunni stranieri di terza: preparazione all'esame di stato

Supporto didattico per gli alunni di prima e seconda (italiano e matematica)



CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A tal fine si ritiene necessario:

1. Potenziare le competenze in lingua italiana, specialmente per gli alunni non italiani.
2. Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso il problem solving.
3. Sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori anche in orario extrascolastico.
4. Aumentare le proposte di contatto e sperimentazione sin dai primi gradi scolastici.
5. Aumentare la continuità scolastica, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento.
6. Proseguire nei progetti di educazione musicale, manuale, teatrale proponendo laboratori in orario scolastico ed extrascolastico.
7. proseguire i progetti di continuità e lavorare sul curricolo verticale.

Orientamento

Attraverso una didattica triennale formativa ed orientativa, la Scuola Secondaria di I grado è delegata all'orientamento dei ragazzi agli studi superiori. Orientare vuol dire motivare e fornire tutti gli strumenti necessari per rendere gli studenti autonomi e consapevoli nella scelta, attraverso un esercizio costante di riflessioni e scoperte dei propri punti di forza e debolezza, per arrivare ad una immagine realistica di sé, indispensabile nel processo formativo e di autovalutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado fare orientamento significa:

· **Promuovere l'identità personale** (conoscersi per scegliere con giudizio)

· **Sviluppare le capacità di interazione con l'ambiente esterno**

· **Coinvolgere le famiglie con:**

- Scambi di informazioni (scuola- famiglia, reti di scuole)
- Incontri, informazioni e riflessioni guidati da esterni

· **Insegnare a discutere i procedimenti, a raccogliere i dati, a connettere le esperienze,** perché tutto il processo di apprendimento sia un esercizio continuo di abilità acquisite da poter utilizzare nelle scelte presenti e future

· **Esercitare i ragazzi a percorrere un cammino di -doityourself- cognitivo.**

· **Interiorizzare e riutilizzare le esperienze per risolvere i problemi.**



Verifica

- Coinvolgimento alunni/e.
- Coinvolgimento genitori.
- Scelta pertinente al giudizio orientativo.
- Osservazione degli esiti del primo anno di frequenza della Scuola Secondarie di II grado.

L'istituto comprensivo organizza **la settimana dell'orientamento** in cui, referenti di selezionati istituti superiori, presentano la loro offerta formativa, con lo scopo di aiutare gli alunni nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.



9 CRITERI DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

I docenti curano la verifica/valutazione e la documentazione attraverso:

Anamnesi del bambino - Colloqui iniziali e in itinere con i genitori - Osservazione ed elaborati dei bambini - Valutazione quadrimestrale - Scheda di passaggio Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria.

Scuola Primaria

L'anno scolastico viene suddiviso in quadrimestri. All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate "prove di ingresso" per analizzare la situazione di partenza della classe, accertare il possesso dei prerequisiti e predisporre gli opportuni interventi iniziali di recupero, consolidamento, potenziamento.

Con scansione periodica viene verificato il raggiungimento di conoscenze e abilità desunte dagli obiettivi specifici di apprendimento per le discipline ed alla fine del quadrimestre vengono somministrate le prove concordate in sede di interclasse.

I risultati riportati sul registro elettronico consentono una duplice lettura:

- situazione del singolo alunno in un determinato momento e progressi dello stesso in itinere;
- conseguimento di conoscenze e abilità da parte di tutta la classe.

Nel caso in cui conoscenze e abilità non sono raggiunte da molti alunni è indispensabile valutare:

- la congruità dell'unità d'apprendimento proposta;
- i tempi di svolgimento dell'unità di apprendimento;
- l'adeguatezza della metodologia, al fine di apportare le opportune modifiche alla programmazione, predisponendo interventi adeguati.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'anno scolastico, anche per la scuola secondaria di primo grado è diviso in quadrimestri. All'inizio di ogni anno scolastico vengono somministrate —prove di ingresso— per poter valutare il punto di partenza degli alunni e redigere la programmazione del consiglio di classe e di materia.

Per la stesura dei giudizi quadrimestrali i docenti usano una griglia concordata, al fine di assicurare omogeneità di valutazione all'interno dei singoli consigli, evidenziano i progressi fatti in itinere da parte dei singoli alunni ed il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dal team di docenti di materia. Nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati, i consigli di classe provvedono a stabilire recuperi individualizzati o di gruppo.

Pagellino: E' uno strumento di valutazione intra quadrimestrale, considerato strumento valido anche dai genitori, come risulta dall'indagine sulla valutazione effettuata tra i genitori stessi. La valutazione nelle singole discipline sarà effettuata con giudizio sintetico e non numerico, come invece avviene a fine quadrimestre.

Certificazione delle competenze: L'istituto comprensivo ha adottato il documento ministeriale sulla certificazione delle competenze stabilito dal MIUR.

Nell'ambito della certificazione delle competenze acquisite dagli alunni:

- La Scuola Primaria descrive e certifica le competenze al termine del quinquennio.
- La Scuola Secondaria di I grado descrive e certifica le competenze al termine del primo ciclo di istruzione (DPR 22/06/2009 n.122).

Nel definire il livello delle competenze maturate dall'alunno nella scuola e nell'extrascuola sono previsti i seguenti livelli di certificazione:

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Le competenze prese in considerazione riprendono le competenze-chiave in tutti gli ambiti disciplinari.



Applicazione Decreto-legge n.62/2017 L'istituto comprensivo ha adottato i seguenti criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. In particolare:

- Esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.
- Definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
- Definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (giudizio sintetico). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante giudizio sintetico.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ❖ Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.
- ❖ Adempimento dei doveri scolastici.
- ❖ Relazione con pari e adulti.

GIUDIZIO	INDICATORI
Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le regole in tutte le situazioni in modo responsabile.• Adempie ai doveri scolastici in modo costante e puntuale.• Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni anche nei momenti di disaccordo e sa accettare l'insuccesso.
Distinto	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta generalmente le regole e dimostra disponibilità a modifica i suoi comportamenti in positivo.• Adempie in modo costante ai doveri scolastici.• Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni; accetta generalmente l'insuccesso.
Buono	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta generalmente le regole, anche se a volte ha bisogno di richiami.• Adempie generalmente ai doveri scolastici.• Mantiene un comportamento quasi sempre rispettoso verso l'adulto ed i compagni.
Discreto	<ul style="list-style-type: none">• Va sollecitato a rispettare le regole condivise.• Adempie in modo discontinuo ai doveri scolastici.• Va sostenuto nel mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">• Fatica a rispettare le regole condivise.• Adempie se sollecitato.• Fatica a mantenere un comportamento rispettoso verso adulti e compagni.



Descrittori di discipline SCUOLA PRIMARIA

	Al termine della classe seconda	Al termine della classe quinta
Dieci	Le conoscenze risultano complete ed approfondite. L'alunno ha acquisito un'ottima padronanza della strumentalità di base. Possiede un lessico ricco. L'alunno mostra una piena autonomia operativa.	Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite. L'alunno ha acquisito un'ottima padronanza della strumentalità di base. Possiede un lessico ricco ed appropriato. L'alunno mostra una piena autonomia operativa e una capacità di rielaborazione personale di contenuti e procedure.
Nove	Le conoscenze risultano complete. L'alunno sa applicare in modo efficace le strumentalità di base. possiede un lessico appropriato. L'alunno mostra una completa autonomia.	Le conoscenze risultano complete ed approfondite. L'alunno sa applicare in modo efficace le strumentalità di base. Possiede un lessico appropriato. L'alunno mostra una completa autonomia.
Otto	Le conoscenze risultano generalmente complete. L'alunno possiede una buona strumentalità di base. Possiede un lessico adeguato. L'alunno mostra un'autonomia quasi sempre completa.	Le conoscenze risultano generalmente complete. L'alunno possiede una buona strumentalità di base. Possiede un lessico adeguato. L'alunno mostra un'autonomia quasi sempre completa.
Sette	Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno possiede una discreta strumentalità di base. L'alunno mostra un'autonomia soddisfacente.	Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno possiede una discreta strumentalità di base. Possiede un lessico adeguato in alcune discipline. L'alunno mostra un'autonomia soddisfacente.
Sei	Le conoscenze risultano superficiali e a volte frammentarie. L'alunno sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche. L'alunno mostra una parziale autonomia.	Le conoscenze risultano superficiali e a volte frammentarie. L'alunno sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche. Possiede un linguaggio semplice e sufficientemente adeguato. L'alunno mostra una parziale autonomia.
Cinque	Le conoscenze risultano lacunose nei contenuti. L'alunno dimostra un'incerta acquisizione delle strumentalità di base. L'alunno mostra una limitata autonomia.	Le conoscenze risultano lacunose nei contenuti. L'alunno dimostra un'incerta acquisizione delle strumentalità di base. Possiede un linguaggio poco preciso. L'alunno mostra una limitata autonomia.



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ❖ Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
- ❖ Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa
- ❖ Impegno (si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri), lealtà e senso di responsabilità

GIUDIZIO	INDICATORI
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento responsabile e consapevole nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento di Istituto.• Partecipazione assidua, motivata e personale al dialogo educativo.• Impegno assiduo e costruttivo.
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento di Istituto.• Partecipazione assidua e costante al dialogo educativo.• Impegno apprezzabile.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto.• Partecipazione regolare e soddisfacente al dialogo educativo.• Impegno serio e regolare.
BUONO	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto.• Partecipazione adeguata al dialogo educativo.• Impegno costante.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto.• Partecipazione saltuaria al dialogo educativo.• Impegno nel complesso adeguato .
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto.• Partecipazione saltuaria al dialogo educativo, va sollecitato.• Impegno saltuario e selettivo.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto.• Partecipazione nulla o quasi nulla al dialogo educativo.• Impegno nullo o quasi nulla.



VALUTAZIONE INVALSI

All'istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione "Invalsi" è stato affidato il compito di procedere alla "valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di istruzione nel suo complesso" attraverso la rilevazione sistematica degli apprendimenti in italiano e matematica. Le prove sono obbligatorie per la Scuola Primaria in seconda e quinta classe e per la Scuola Secondaria di primo grado in terza, dove costituiscono a tutti gli effetti parte integrante dell'esame di stato.

A partire dall'anno 2009/2010 i dati relativi alle prove invalsi sono stati rielaborati statisticamente e inseriti nel sito della scuola. L'analisi delle proposte rivela tendenze che si evolvono nel tempo, fa emergere considerazioni sulle discipline e ipotesi trasversali sull'importanza dei vari argomenti. Un valido sistema per riflettere sulla didattica, sui contenuti e sugli aspetti culturali, sull'efficacia dei percorsi apprenditivi, oltre che uno strumento di riflessione e autovalutazione per i docenti stessi, uno stimolo a mettere insieme le forze e operare all'unisono in modo critico, ma costruttivo.

PROVE INVALSI

In conformità del D.L. n 62 del 13 aprile 2017 sono stati apportati dei cambiamenti nella somministrazione e valutazione delle prove invalsi nel primo e secondo ciclo di istruzione.

Scuola primaria

Oltre alle consuete prove di italiano e matematica per le classi II e V primaria, vi è la somministrazione della prova di lingua straniera inglese solamente per le classi V. tale prova è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di un testo scritto o ascoltato e di uso della lingua corrispondenti al livello A1.

Scuola secondaria di primo grado

Le prove per le classi III della scuola secondaria di primo grado riguardano italiano, matematica e inglese e vengono somministrate mediante computer.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di stato ma la partecipazione alle stesse è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato anche per gli alunni DSA.

Per gli alunni assenti, per gravi e documentati motivi, è prevista una sessione suppletiva.

La prova di inglese è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione della lingua scritta e orale e di uso della lingua.



10 ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Gli spazi all'interno della scuola sono differenziati e attrezzati per le specifiche attività che vi si svolgono.

Le aule sono concepite come luogo dello spazio vissuto, che l'alunno riconosce come proprio e dove le sue tracce (disegni, immagini, lavori individuali e collettivi) permangono visibili.

I laboratori rappresentano un momento di differenziazione didattico-educativa; al loro interno si svolgono attività espressive e di ricerca che sono parte integrante dei programmi ministeriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PELLEGRINO ROSSI

- AMPIO GIARDINO
- SALONE
- TRE AULE DI SEZIONE
- SALA MEDICA
- DORMITORIO
- PICCOLA SEGRETERIA

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA SCIALOIA

- AMPIO GIARDINO
- AMPIO SALONE
- QUATTRO AULE DI SEZIONE
- AULA DI RELIGIONE
- DORMITORIO
- AMPIA CUCINA
- SALA MEDICA
- SEGRETERIA

SCUOLA PRIMARIA

- AMPIO GIARDINO
- BIBLIOTECA ALUNNI E MAGISTRALE
- PRESIDENZA
- SALA RIUNIONI
- PALESTRA
- SALA DOCENTI
- SALA MEDICA
- REFETTORIO
- SEDICI AULE DI CLASSE, DI CUI DUE CON LIM
- AULE:
PRESCUOLA/GIOCHI
SERALI, RELIGIONE,
SOSTEGNO,
ALFABETIZZAZIONE ALUNNI
STRANIERI
- LABORATORI:
•PITTURA,
•TRE MULTIMEDIALI CON
LIM, UNA DELLE QUALI
FUNGE ANCHE DA
LABORATORIO DI SCIENZE
- AULA DI ATTIVITÀ LEGATE
AL SOSTEGNO
- AULA DI INFORMATICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- SEGRETERIA
- BIBLIOTECA
- PALESTRA
- SALA DOCENTI
- SALA MEDICA
- REFETTORIO
- DIECI AULE SCOLASTICHE
DI CUI DUE CON LIM
- LABORATORI
•SCIENZE 1
- EDUCAZIONE ARTISTICA
- EDUCAZIONE TECNICA
- CARTONAGGIO/FALEGNA
MERIA 1
- EDUCAZIONE MUSICALE 1
- INFORMATICA
- MULTIMEDIALE
- 1 AULA ALFABETIZZAZIONE
ALUNNI STRANIERI
- 1 AULA SOSTEGNO
- 2 AULE VIDEO
- ATELIER CREATIVO
- 1 AULA PRESIDIO
EDUCATIVO



11 FORMAZIONE DOCENTI

La Legge n.107/2015 comma 124 recita *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza col piano triennale dell’offerta formativa...”*

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e delle linee di indirizzo del D.S., si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

- Privilegiare percorsi formativi sulle priorità evidenziate dal RAV:
 1. competenze logico-matematiche;
 2. nuove tecnologie;
 3. valutazione delle competenze;
- Sviluppare le competenze nella didattica inclusiva (DVA,DSA,NAI ...).
- Apportare un continuo aggiornamento legato agli ambiti disciplinari specifici.
- Apportare un continuo aggiornamento legato ai temi dell’educazione alla cittadinanza.
- Formazione e aggiornamento norme e protocolli sulla sicurezza
- Formazione e aggiornamento sulla normativa della privacy (GDPR)
- Corsi di "Ricercazione" sulla prevenzione e dispersione scolastica
- Pillole Digitali: incontri di informazione e aggiornamento su tematiche inerenti il cyberbullismo

OBBLIGATORIE ALMENO 10 ORE ANNUE DI FORMAZIONE

Nel corso degli anni numerosi insegnanti hanno aderito e partecipato a corsi di aggiornamento legati alle tematiche sopra citate organizzati da Enti riconosciuti dal MIUR, inoltre la scuola generalmente nel mese di giugno organizza dei percorsi di formazione mirati, come quello su **“La valutazione delle competenze”** tenuto dal professor Castoldi, o percorsi di formazione sulla sicurezza come quelli realizzati da AMBRO studio **“Corso di formazione: Art. 37 lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”**, o ancora il corso di formazione sulla disostruzione pediatrica **“Lezione interattiva sulle manovre di disostruzione pediatriche”** organizzato dalla Croce Rossa Italiana e i corsi di formazione FAMI.

L’Istituto inoltre, in rete con altre scuole di Milano, ha attuato un percorso formativo di **“Accompagnamento alla riforma del primo ciclo di istruzione”** che ha dato luogo a incontri di formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo.



Per il prossimo triennio grazie alle risorse finanziarie che il MIUR metterà a disposizione delle scuola e grazie alla partecipazione a bandi pubblici (Avvisi, Gare, PON-FSE) in rete o come singola istituzione scolastica, il piano di FORMAZIONE dell'Istituto sarà ampliato e arricchito .

I temi strategici che coinvolgeranno i docenti saranno:

- le competenze digitali e l'innovazione metodologica e didattica;
- le strategie tese al potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle competenze logico-matematiche e linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale;
- la Valutazione.

Per l'attuazione del Piano di FORMAZIONE ci si avvarrà della collaborazione delle Università e di Enti e Associazioni presenti nel territorio e riconosciuti come soggetti capaci di stimolare un confronto culturale e di pratiche allo scopo di migliorare il servizio di istruzione promuovendo l'eccellenza.

Le azioni formative saranno differenziate e rivolte in alcuni casi a tutto il collegio dei docenti in altri casi a gruppi di docenti in funzione sia degli obiettivi che del tema prescelto (Docenti neo-assunti/ Gruppi di miglioramento/ Team / consigli di classe coinvolti in processi di inclusione/ Gruppi tesi allo sviluppo del PNSD/...).

Ogni insegnante parteciperà alle azioni formative "obbligatorie, permanenti e strutturali" in una logica di sviluppo pluriennale coerente con il POF Triennale e il piano di Miglioramento della scuola.



12 RISORSE UMANE

A decorrere dall' anno scolastico 2016/2017 è istituito, in base a quanto previsto dalla L. n.107/2015, l'ORGANICO DELL' AUTONOMIA così costituito:

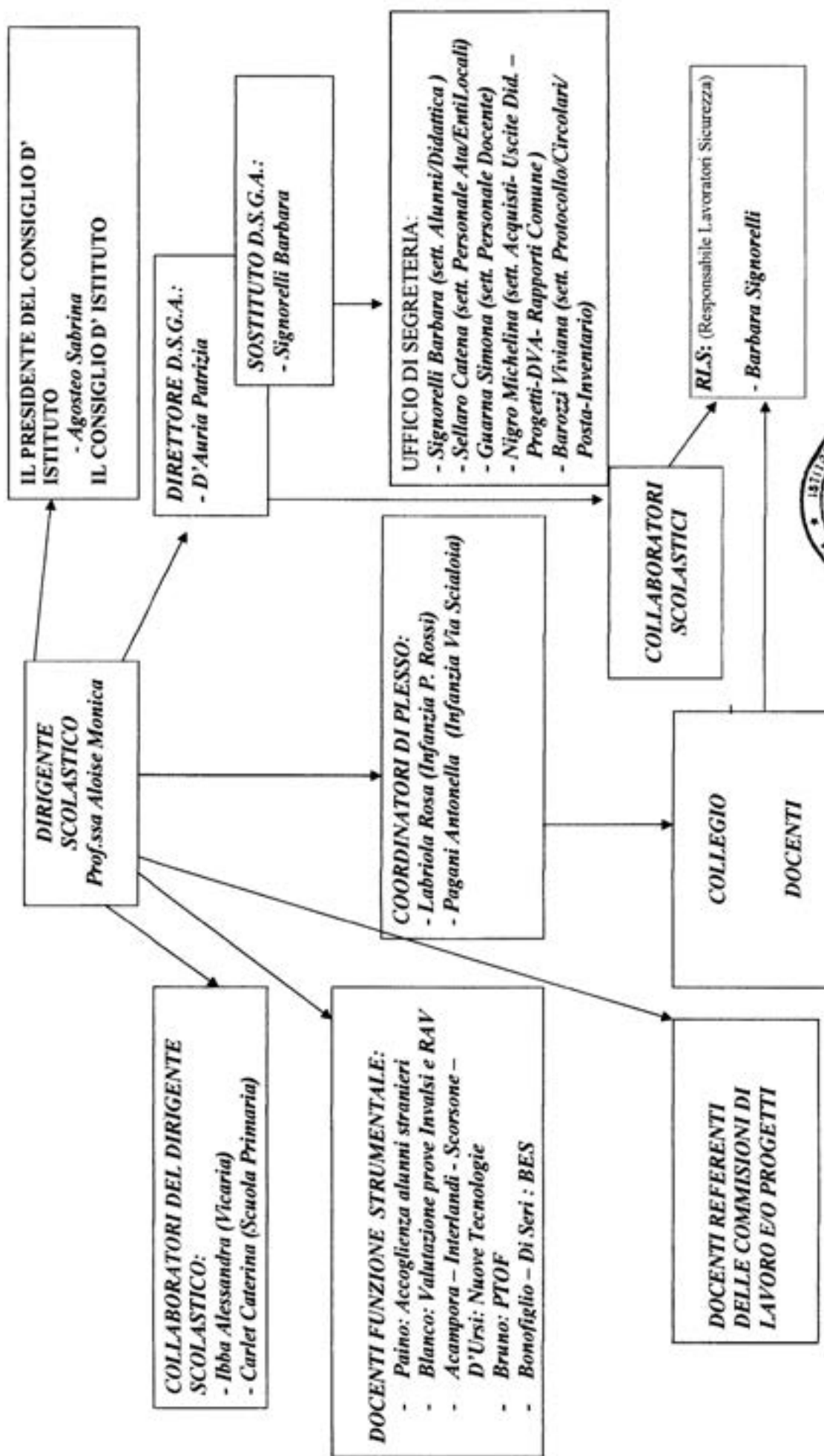
- Posti Comuni
- Posti di Sostegno
- Posti per il potenziamento dell' offerta formativa

Tutti i docenti concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento.

In particolare le funzioni svolte dai docenti facenti parte dell'organico potenziato svolgono:

- Funzioni di supporto per le supplenze brevi.
- Funzioni specifiche di supporto alle attività di alfabetizzazione per minori stranieri.
- Attività laboratoriali nelle aree: logico-matematica ed informatica.
- Attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico.
- Attività di arricchimento nelle lingue comunitarie.
- Attività creative ed artistiche (musica, teatro...)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ORGANIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA SCIALOIA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Aloise



RISORSE UMANE

IL PERSONALE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Monica Aloise

Docenti Scuola dell'Infanzia

- Via P. Rossi: posto comune/organico di diritto 6
- Via Scialoia: posto comune/organico di diritto 8
- Specialisti I.R.C. :1
- Sostegno: - organico di diritto 1

Docenti Scuola Primaria

- Posto comune/organico di diritto 31 di cui 1 utilizzato come specialista di inglese
- Sostegno : organico di diritto 5
- Specialisti I.R.C.: 2 (di cui 1 per 12 ore)
- Insegnante di alternativa alla religione cattolica: 1
- Docenti organico potenziato : 3 docenti posto comune

Docenti Scuola Secondaria di primo grado

Posto organico di diritto:

- Ed. Artistica: 1+10 ore
- Ed. Fisica: 1+10 ore
- Ed.Musicale: 1+10 ore
- Ed.Tecnica: 1+10 ore
- Lettere: 9+8 ore
- Sc.Matematiche: 5+12 ore
- Inglese: 2
- Tedesco: 1
- Spagnolo: 1 insegnante per 10 ore
- Sostegno: organico di diritto 8
- Insegnante I.R.C.: 1 + attività alternativa alla religione cattolica



RISORSE UMANE

Docenti organico potenziato

- 1 docente Ed. Fisica
- 1 docente Musica

Docenti distaccati su progetto stranieri per intero istituto

- 1 Polo Start
- 1 Alfabetizzazione

ATA

- D.S.G.A.: 1 Patrizia D' Auria
- Assistenti Amministrativi: - 5 organico di diritto 1
- Collaboratori - Scuola dell' infanzia Via P. Rossi:
- 2 Scuola dell' infanzia Via Scialoia: 2
- Scuola Primaria: 7
- Scuola secondaria di I° grado: 6

Segreteria- apertura al pubblico: Lunedì dalle ore 8.30 alle ore 10.30

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 14.00

Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 10.30

Venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00



13 ATTIVITÀ DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - GLI ORGANI COLLEGIALI - LE FIGURE DI SISTEMA

Per poter garantire la piena realizzazione di quanto previsto dal P.T.O.F. è necessaria una piena e diffusa partecipazione con l'assunzione di responsabilità di coordinamento da parte di più persone.

Il dirigente scolastico, garantisce una efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, materiali e tecnologiche e assicura la piena attuazione del Piano avvalendosi della collaborazione dei docenti che svolgono specifiche funzioni di supporto alla realizzazione dei progetti e del Direttore S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contabili.

Il collegio docenti elabora il piano sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal dirigente scolastico. Ne assume le responsabilità di attuazione attraverso le azioni svolte da vari gruppi di lavoro (articolazioni del collegio) e attraverso le attività coordinate sia dalle funzioni strumentali, sia dai diversi referenti di commissioni e progetti.

I consigli di classe, interclasse, intersezione e i team sono responsabili della progettazione specifica e della realizzazione dei percorsi tesi al successo scolastico e formativo-didattico.

Il consiglio di Istituto delibera il piano dell'offerta formativa ed è informato periodicamente dal dirigente scolastico in merito all'attuazione del piano medesimo.

Le commissioni di materia o tematiche lavorano ed approfondiscono aspetti legati alla piena attuazione del PTOF.

Le funzioni strumentali ed i referenti sostengono la realizzazione del Piano e rendono disponibili le proprie competenze pedagogico- didattiche, partecipano al gruppo di gestione del piano e mantengono il coordinamento con altre scuole per i progetti in rete su delega del Dirigente Scolastico

I collaboratori svolgono, con delega specifica, funzioni di coordinamento.



LE RISORSE ECONOMICHE

Per l'attuazione del PTOF, in base al comma 11 L.107/15, l'Istituzione Scolastica riceve un fondo per il funzionamento amministrativo-didattico che consente di realizzare pienamente quanto previsto dalla previgente normativa sull'autonomia scolastica in materia di gestione finanziaria delle scuole e di predisporre il relativo Programma Annuale di bilancio previsto dall'art. 2 del DL n. 44 del 1 febbraio 2001.

Sul piano amministrativo-contabile si determinano in tal modo oggettivamente delle condizioni più favorevoli di programmazione e gestione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica per la realizzazione delle proprie attività istituzionali, al fine di garantire la piena attuazione del successo scolastico e formativo.

L'Istituto, inoltre, partecipa a bandi e avvisi pubblici per ottenere da Enti e Istituzioni finanziamenti per l'attuazione di progetti inseriti nel PTOF, incrementando così le proprie risorse economiche e finanziarie.

